

**SISTEMA DI CONTABILITA' AMBIENTALE
DEL COMUNE DI RAVENNA**

Conto Consuntivo Ambientale 2002/2003

Responsabili del Sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Ravenna
Gruppo di lavoro ristretto

Assessore all'Ambiente e Mobilità	<i>Carlo Pezzi</i>
Responsabile del Progetto	<i>Angela Vistoli</i>
Responsabile tecnico del Progetto	<i>Luana Gasparini</i> <i>Sara Musetti</i>
Collaboratori esterni	<i>Michele Ferrari</i> <i>Mariacristina Innocenti</i> <i>Alessandra Vaccari</i>
Hanno inoltre collaborato alla stesura del bilancio consuntivo gli assessori, dirigenti, tecnici dei seguenti assessorati e servizi	

<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Cultura, Formazione Professionale, Istruzione Superiore - Assessorato Volontariato, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Pace - Assessorato Casa, Emergenza Abitativa, Servizi Sociali, Immigrazione - Assessorato Turismo, Commercio, Bilancio, Programmazione Economica, Aziende Pubbliche - Assessorato Artigianato, P.M.I., Industria, Cooperazione, Grandi Infrastrutture, Patrimonio, Organizzazione Servizi - Assessorato Sport, Rapporti Internazionali - Assessorato Lavori Pubblici, Subsidenza, Protezione Civile - Assessorato Urbanistica, Edilizia - Assessorato Infanzia e Scuola dell'Obbligo 	<p align="center">Direzione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Sicurezza e Polizia Municipale <li align="center">Area 2 Programmazione e Sviluppo Economico - Servizio Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi - Servizio Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese - Servizio Turismo e Attività Culturali <li align="center">Area 3 Politiche di Sostegno, giovani e sport - Servizio Politiche di sostegno e rapporti con Consorzio e Az. USL - Servizio Politiche giovanili, Volontariato e Pari Opportunità <li align="center">Area 4 Servizi ai cittadini - U.O. Sistema Informativo ed Automazione <li align="center">Area 5 Bilancio, Finanze e Patrimonio - Servizio Finanziario <li align="center">Area 6 Pianificazione Territoriale - Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Res. Pubblica - Servizio Progettazione urbanistica - Servizio Gestione, Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Ambiente ed Aree verdi - Servizio Mobilità <li align="center">Area 7 - Servizio Strade - Servizio Geologico e Protezione Civile - Servizio Edilizia <li align="center">Area 8 - Servizio Scuole per l'Infanzia - Servizio Diritto allo Studio ed Università
---	--

INDICE

La contabilità ambientale, il cammino intrapreso dal Comune di Ravenna

Sintesi dei contenuti

Gli aspetti metodologici

- Su cosa si rendiconta
- In che modo si rendiconta

Il Conto Consuntivo 2002/2003. Il Piano dei Conti

Le spese per i diversi ambiti di rendicontazione

LA CONTABILITÀ AMBIENTALE, IL CAMMINO INTRAPRESO DAL COMUNE DI RAVENNA

Dopo l'approvazione del Primo Bilancio Ambientale Sperimentale nel maggio 2003 (approvato con Delibera del 20 Maggio 2003) nell'ambito del Progetto LIFE CLEAR cofinanziato dalla Commissione Europea, il Comune di Ravenna ha portato avanti l'esperienza e la sperimentazione in materia di contabilità ambientale, redigendo questo Conto Consuntivo Ambientale 2002/2003.

Il Bilancio Ambientale rappresenta uno strumento per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali da affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, allo scopo di supportare gli Amministratori locali nell'ambito del processo decisionale pubblico.

In particolare, il Conto Consuntivo è uno strumento che fornisce dati e informazioni sulle ricadute ambientali delle politiche di settore dell'ente, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulle spese per la prevenzione e protezione dell'ambiente sostenute dall'Ente, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'Amministrazione.

Con esso si vuole in sintesi monitorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

La contabilità ambientale secondo il metodo CLEAR (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente) rappresenta quindi un elemento del processo di *governance* con cui l'Ente dà conto degli esiti delle sue politiche ambientali ed, allo stesso tempo, uno strumento di trasparenza e democrazia in grado di incidere sui processi decisionali.

La sperimentazione avviata a Ravenna, con l'approvazione del Primo Bilancio Ambientale durante il progetto CLEAR, si evolve verso l'assetto definitivo del Bilancio Ambientale con:

1. la stesura di questo Conto Consuntivo sperimentale, che riguarda il 2002 (di cui nel documento precedente non era stato possibile completare la raccolta dei dati fisici e dei relativi indicatori) e il 2003 di cui era stata redatta una sintetica linea previsionale
2. la stesura entro maggio 2005 del Primo Bilancio Ambientale Preventivo 2005 che affiancherà il Bilancio Finanziario Preventivo dell'Ente, e che rappresenta il primo passo della messa a regime del sistema del Contabilità Ambientale.

In questi ultimi mesi lo studio e l'avanzamento delle sperimentazioni portate avanti dagli enti partner del Progetto Europeo ha consentito lo sviluppo del sistema e, oggi, il gruppo di lavoro del Comune di Ravenna sulla Contabilità ambientale è impegnato su tre fronti:

- 1) proseguire dopo l'approvazione del primo Bilancio Ambientale la predisposizione dei bilanci ambientali secondo il metodo messo a punto nel corso dei tre anni di sperimentazione CLEAR riaffermando la volontà del Comune di adottare un sistema di contabilità ambientale;
- 2) partecipare insieme ad un gruppo di lavoro ristretto costituito dagli enti i cui bilanci sono risultati particolarmente ben costruiti, alla messa a regime del Metodo CLEAR per la contabilità ambientale nelle pubbliche amministrazioni e a dare soluzione alle problematiche incontrate nel corso del progetto;
- 3) partecipare alla Campagna Facciamo i Conti con l'Ambiente per allargare e rafforzare la rete dei comuni e delle province che adottano il Bilancio Ambientale quale strumento per lo sviluppo sostenibile anche in forza della finalità del progetto europeo che è quella di favorire e di promuovere la diffusione di sistemi di contabilità ambientale, anche tramite la registrazione del Marchio CLEAR.

La Campagna “Facciamo i Conti con l’Ambiente” persegue i seguenti obiettivi:

- a) promuovere l’adozione del bilancio ambientale come strumento per lo sviluppo sostenibile
- b) creare una rete di nuove alleanze per lo scambio di sapere e di conoscenze a proposito dell’ecologia locale
- c) integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità
- d) contribuire così a migliorare la *governance* locale
- e) sostenere leggi e/o programmi regionali e/o nazionali che incentivino l’adozione di strumenti di contabilità ambientale locale.

Per dar corso alla Campagna e garantire una struttura di riferimento per il suo avvio è stata individuata, dai partecipanti al Progetto LIFE-CLEAR, l’Associazione Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane quale organizzazione più idonea ad ospitare l’iniziativa e a collaborare con gli enti promotori e fondatori nel diffondere i principi di contabilità ambientale. Responsabile del gruppo di Lavoro sulla Contabilità ambientale è stato designato dal Coordinamento Agende 21 italiane l’Assessore all’Ambiente del Comune di Ravenna, Carlo Pezzi.

SINTESI DEI CONTENUTI

Il Conto Consuntivo 2002/2003 nella parte iniziale illustra brevemente lo schema metodologico adottato per la costruzione del sistema di contabilità ambientale del Comune di Ravenna.

La parte centrale del documento è il Conto Consuntivo vero e proprio. In esso vengono illustrati gli indirizzi e gli obiettivi dell'ente in campo ambientale della cui attuazione occorre render conto e un set di indicatori fisici e monetari scelti per verificare gli esiti delle politiche ambientali. In particolare gli indicatori fisici sono dati numerici per gli anni 2000, 2001, 2002 e 2003, scelti per render conto delle ricadute ambientali delle attività dell'Ente e per delineare un trend di risultati.

Gli indicatori monetari sono invece spese ambientali desunte dall'analisi dei bilanci consuntivi degli esercizio finanzia sia in terni di spese correnti che di investimenti scelte per valutare più efficacemente l'efficienza degli interventi realizzati rispetto agli obiettivi dichiarati. Nella parte finale del documento sono riportate le spese ambientali complessive sostenute dal Comune di Ravenna sia direttamente che attraverso l'Azienda associata HERA e un'analisi di tali dati.

GLI ASPETTI METODOLOGICI

La contabilità ambientale CLEAR è un processo di *governance* in cui alla esplicitazione degli impegni e degli obiettivi dell'Ente, corrisponde la definizione di un sistema parametrico di controllo degli esiti di tali intenzioni e scelte; il processo è circolare, integrato nella struttura e negli altri processi ordinari dell'Ente e aperto al confronto con gli *stakeholder*.

Si descrive di seguito sinteticamente il processo logico e metodologico che ha portato alla costruzione del Sistema di Contabilità del nostro Ente.

Su cosa si rendiconta

STRUTTURA DI RENDICONTAZIONE: sistema che associa logicamente e coerentemente impegni e parametri di controllo. In base al metodo CLEAR tale sistema deriva dalle competenze di legge dell'Ente che hanno una ricaduta ambientale e dalle proprie scelte autonome (ciò che l'Ente sceglie di fare per qualificare il suo intervento sulle tematiche ambientali).

Tale struttura prevede un primo livello di rendicontazione che è costituito dalle AREE DI COMPETENZA che rappresentano le principali macrocompetenze ambientali di una amministrazione, i “grandi temi” su cui rendere conto.

Per la costruzione del sistema di contabilità ambientale si è scelto di accorpare le competenze ambientali dirette e indirette dell'Ente in otto categorie principali (aree di competenza) di seguito riportate:

1. Verde Urbano e tutela della biodiversità
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano sostenibile
4. Rifiuti
5. Risorse idriche
6. Risorse energetiche
7. Informazione, partecipazione e innovazione
8. Altri impegni ambientali

Per ciascuna delle otto aree di competenza, sono stati successivamente individuati nello specifico gli argomenti su cui si deve rendere conto (AMBITI DI RENDICONTAZIONE). L'insieme di tali ambiti di rendicontazione costituisce la base per la costruzione del sistema contabile del Comune di Ravenna in quanto a ciascuno di essi sono associate le politiche ambientali, le attività previste, gli indicatori che misurano le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo, le spese ambientali.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli ambiti di rendicontazione scelti per il Comune di Ravenna, evidenziando in grassetto gli argomenti specifici sui quali si “rende conto”.

Nella costruzione del sistema di contabilità ambientale si è ritenuta fondamentale l'individuazione dei Servizi/settori ai quali ricondurre ogni ambito di competenza individuato. Ciò al fine di condividere la struttura contabile con i diretti interessati (*stakeholder* interni all'Ente), ma anche di individuare i responsabili della rendicontazione per la costruzione del sistema informativo necessario per la standardizzazione del flusso dei dati utili per la costruzione

del sistema informativo necessario per la standardizzazione del flusso dei dati utili per la definizione degli indicatori fisici e monetari da inserire nel piano dei conti. Tale passaggio è infatti indispensabile perché la contabilità ambientale non sia solo uno strumento tecnico-politico di rendicontazione ai cittadini, ma anche un processo interno, trasversale ai Servizi, in grado di integrarsi realmente con gli strumenti di gestione, programmazione e controllo.

In che modo si rendiconta

La contabilità ambientale ha l'obiettivo di valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle stesse rispetto agli impegni dichiarati.

Il sistema utilizzato è il PIANO DEI CONTI, ovvero un set di indicatori (fisici e monetari) associati agli ambiti di rendicontazione e logicamente correlati agli impegni al fine di costruire un sistema parametrico di controllo che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali.

Il Piano dei Conti appare, infatti, come una matrice in cui alla struttura di rendicontazione (aree di competenza e ambiti di rendicontazione) sono associati:

- Gli indirizzi e gli obiettivi dichiarati dall'ente,
- I conti fisici, costituiti da un set di indicatori fisici,
- I conti monetari, costituiti dalle spese ambientali dell'Ente e da un set di indicatori monetari.

Per ciascuno di questi vengono riportate schede contenenti:

- Gli impegni politici di medio o breve periodo (gli obiettivi) dichiarati – assunti dall'Ente,
- I dati degli indicatori fisici rilevati (gli indicatori fisici) a consuntivo,
- I dati di spesa di alcuni interventi ambientali considerati più significativi per la rendicontazione (gli indicatori monetari); essi corrispondono in alcuni casi alle spese ambientali totali ricadenti sugli ambiti di rendicontazione, in altri casi alle spese per interventi specifici (es. le spese per le rotonde),
- Un sintetico commento dei dati per facilitare la parametrizzazione degli stessi e per permettere di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali.

IL CONTO CONSUNTIVO 2002/2003

IL PIANO DEI CONTI

Il Piano dei conti a consuntivo 2002 e 2003 riportato di seguito è organizzato secondo la struttura di rendicontazione sopra descritta.

In fase di rendiconto consuntivo si è ritenuto di mantenere gli stessi indicatori utilizzati nel Primo Bilancio Ambientale.

Considerata l'opportunità di produrre un documento snello che costituisse un aggiornamento del precedente documento si è proceduto affiancando a schede che riportano gli indicatori fisici e monetari una descrizione qualitativa dello stato dei vari aspetti ambientali. Questa scelta oltre che da motivi di immediatezza e facilità di lettura è stata motivata dal fatto che durante la prima stesura del Bilancio Ambientale il collegamento esistente tra gli indicatori utilizzati e le politiche ambientali definite dall'amministrazione (che detti indicatori dovrebbero rappresentare e monitorare) non era del tutto strutturato per una efficace rappresentazione.

Nella prossima stesura del Bilancio Ambientale di previsione l'Amministrazione sta comunque procedendo per una puntuale ridefinizione ed aggiornamento delle politiche dell'ente alla quale farà seguito una revisione degli indicatori ambientali utilizzati per monitorarne e valutarne l'efficacia nel tempo. Infatti, per quanto riguarda il "processo di applicazione del sistema di contabilità ambientale al Comune di Ravenna" avviato e standardizzato nel Metodo CLEAR, si prevede l'assestamento del processo di redazione dei Bilanci Ambientali che a regime dovranno affiancare i tradizionali strumenti economico-finanziari a preventivo e a consuntivo.

In particolare si tratterà di:


- adeguare il sistema di contabilità sperimentato ai principi del "Metodo CLEAR" (adottando tra l'altro per la rendicontazione un set di indicatori comuni a fianco di indicatori specifici, scelti in base alle priorità dell'ente),
- rilevare i dati relativi agli indicatori DPSIR mancanti che non è stato ancora possibile popolare,
- ultimare la rilevazione ed il calcolo degli indicatori Comuni Europei,
- sistematizzare ulteriormente le modalità di rilevazione dei dati, mettendo a regime un sistema gestionale informativo e contabile,
- avviare un ulteriore processo di confronto con gli *stakeholder* e sistematizzare le modalità del loro coinvolgimento nel processo di contabilità ambientale,
- avviare ulteriori procedure di integrazione del sistema di contabilità ambientale con gli strumenti di programmazione dell'ente,
- approntare la procedura volta ad affiancare alle spese ambientali sostenute direttamente dall'ente le spese sostenute dalle aziende consorziate delegate dal Comune a svolgere servizi ambientali, dettagliando maggiormente le stesse,
- Redazione sperimentale del primo bilancio Ambientale preventivo.


Il Conto consuntivo Ambientale 2002/2003 si articola quindi in schede che associano per ogni area di competenza:

- Gli impegni politici di medio o breve periodo (gli obiettivi) dichiarati/assunti dall'Ente.
- I dati degli indicatori fisici rilevati a consuntivo del 2002 e del 2003; insieme ai quali sono stati riportati, quando disponibili, anche dati a consuntivo 2000 e 2001 per permettere la confrontabilità temporale dei dati. La parte fisica è finalizzata alla revisione periodica delle politiche ambientali dell'ente rendendo possibile verificare nel tempo se le politiche attuate, a mezzo di azioni concrete, hanno conseguito gli effetti e gli obiettivi a cui erano finalizzate. Le schede riportano inoltre l'andamento della variazione qualitativa (*trend*) degli indicatori rappresentata mediante un simbolo colorato.
- I dati di spesa di alcuni interventi ambientali considerati più significativi per la rendicontazione (i conti monetari); essi corrispondono in alcuni casi alle spese ambientali totali ricadenti sugli ambiti di rendicontazione, in altri casi alle spese per interventi specifici (es. le spese per le rotonde). Si evidenzia inoltre che a causa della diversa definizione assunta per "intervento ambientale" o per variazioni subentrate a causa del passaggio da tassa a tariffa per quanto riguarda i rifiuti, nella rilevazione dei dati contenuti nel Primo Bilancio Ambientale Sperimentale per alcuni ambiti di competenza, non è possibile una perfetta confrontabilità degli stessi. I dati riportati trovano la loro origine nei conti consuntivi dell'ente 2002 e 2003 dei quali è stata effettuata un'analisi per singola voce di spesa rappresentata dai capitoli del PEG 2002 e 2003. Per ciascuna voce dopo aver verificato la sua iscrizione a spesa ambientale si è provveduto all'imputazione ad una specifica competenza ed alla definizione dell'importo da attribuire nel rispetto dei criteri di imputazione stabiliti nell'ambito del metodo CLEAR. Ciascun capitolo dopo la macro suddivisione tra spesa corrente e spesa per investimenti è stato contabilizzato sia in termini di spesa impegnata sia in termini di spesa liquidata. Le cifre impegnate infatti permetteranno di valutare quali e quanti progetti l'amministrazione ha messo in cantiere nell'anno appena trascorso dando conto così del grado di attuazione delle politiche enunciate nel documento revisionale. Le somme liquidate (provenienti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui degli anni9 precedenti) daranno informazioni sul flusso monetario attivato dagli interventi di tipo ambientale portati a termine nel periodo (o dei relativi stati di avanzamento) e pertanto del loro grado di efficacia. Queste somme daranno quindi conto della realizzazione degli interventi e dell'efficacia della spesa. L'analisi complessiva della spesa ambientale suddivisa nelle 8 competenze e relativi interventi ambientali fornirà infine una visione d'insieme delle scelte indirizzate alla sostenibilità del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale e di come questa attenzione si trasforma via via in interventi concreti. Gli effetti nel medio-lungo termine di tali realizzazioni poi potranno essere misurati più o meno direttamente dagli indicatori ambientali contenuti anch'essi nel Bilancio Ambientale consuntivo che daranno conto del livello di qualità dell'ambiente in cui si trovano a vivere i cittadini di Ravenna. Le spese ambientali infatti se da un lato permettono una rendicontazione sociale delle scelte, a preventivo e a consuntivo di ciascuna amministrazione ed hanno quindi un'importanza strategica soprattutto dal punto di vista politico, dall'altro si qualificano dal punto di vista tecnico come un ulteriore indicatore da affiancare e confrontare obbligatoriamente con le informazioni contenute negli indicatori ambientali aggiungendo al valore monetario degli interventi effettuati valutazioni relative alla qualità degli stessi e quindi in definitiva all'esito finale delle attività realizzate.

Nelle tabelle che seguono sono quindi evidenziati:

- Le politiche e gli impegni 2002 – 2003,
- Gli indicatori selezionati per il monitoraggio,
- L'unità di misura dell'indicatore,
- il *trend* dell'indicatore, che riporta l'andamento della variazione qualitativa nel quadriennio 2000-2003:

 in miglioramento

 stabile

 in peggioramento

1. VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI

1.1 Governo del verde pubblico

Miglioramento generale delle aree verdi sul territorio comunale, in termini quantitativi, qualitativi e di fruibilità (area verde attrezzata a meno di 300 metri dalla residenza), anche grazie ai progressi nella realizzazione della cintura verde.

Politiche e impegni 2002	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend																				
	1) Completare la realizzazione della cintura verde della città Parco fluviale zona Galilei Parte nord della cintura verde (Via San'Antonio, Via Faentina)	Dotazione di verde pubbl. per abitante		mq/abitanti	25,46	26,80	27,09	28,05	■																			
2) Realizzare il sistema dei grandi parchi urbani Completamento del parco urbano di Teodorico Parco Cesarea	Dotazione totale di verde	Verde Stradale (Aiuole spartitraffico, rotonde, Viali alberati)	mq	418.563	457.029	484.629	508.829	■																				
		Piazze e Aiuole fiorite	mq	24.925	64.017	64.354	64.604	■																				
		Aree verdi non attrezzate	mq	1.617.948	1.743.235	1.771.173	1.598.691	■																				
		Giardini attrezzati e aree sportivo-ricreative	mq	998.315	998.804	1.039.287	1.605.005	■																				
		Giardini Interni, Verde cimiteriale, cippi, parchi rimembranza	mq	236660	265.835	265.825	274.330	■																				
		Totale	mq	3.558.929	3.781.550	3.861.998	4.051.459	■																				
3) Completare il percorso delle mura storiche e verde monumentale Realizzazione dello stralcio Via Cura Porta Gazza Riqualificazione dei giardini pubblici	Rapporto verde pubblico/edificato		%	n.d.	n.d.	10,8	10,8	■																				
4) Ampliare e qualificare le aree verdi nel forese e nei lidi	Fruibilità area verde ricreativa (Abitanti residenti a meno di 300 m ECI 4)		%	n.d.	n.d.	95,7 %	95,7 %	■																				
5) Ampliare e qualificare il verde di quartiere	Cinture verdi realizzate e in corso di realizzazione	Previste	ha	n.d.	n.d.	209,5	183																					
6) Utilizzare acquisizioni da nuove lottizzazioni e sistemi di premi e perequazione per aumentare la disponibilità di verde pubblico		Realizzate	%	n.d.	n.d.	17 %	20%	■																				
7) Garantire l'elevata qualità del servizio di manutenzione del verde e la riduzione dei costi sfruttando le potenzialità di un contratto di servizio esterno e coinvolgendo altri soggetti (volontariato, cooperative sociali)		In corso di realizzazione	%	n.d.	n.d.	24 %	19,6 %																					
8) Creare partnership per la gestione delle aree verdi	<table border="1"> <caption>Distribuzione delle aree verdi</caption> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VERDE ATTREZZATO</td> <td>55%</td> </tr> <tr> <td>VERDE STORICO</td> <td>1%</td> </tr> <tr> <td>AREE DI ARREDO URBANO</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>GIARDINI SCOLASTICI</td> <td>1%</td> </tr> <tr> <td>ORTI BOTANICI E VIVAI</td> <td>6%</td> </tr> <tr> <td>CIMITERI URBANI</td> <td>1%</td> </tr> <tr> <td>CIPPI E PARCHI RIMEMBRANZA</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>AREE VERDI SPORTIVE</td> <td>1%</td> </tr> <tr> <td>CENTRO CULTURALE-POLIVAL</td> <td>1%</td> </tr> </tbody> </table>								Categoria	Percentuale	VERDE ATTREZZATO	55%	VERDE STORICO	1%	AREE DI ARREDO URBANO	15%	GIARDINI SCOLASTICI	1%	ORTI BOTANICI E VIVAI	6%	CIMITERI URBANI	1%	CIPPI E PARCHI RIMEMBRANZA	15%	AREE VERDI SPORTIVE	1%	CENTRO CULTURALE-POLIVAL	1%
Categoria									Percentuale																			
VERDE ATTREZZATO									55%																			
VERDE STORICO									1%																			
AREE DI ARREDO URBANO									15%																			
GIARDINI SCOLASTICI									1%																			
ORTI BOTANICI E VIVAI									6%																			
CIMITERI URBANI									1%																			
CIPPI E PARCHI RIMEMBRANZA									15%																			
AREE VERDI SPORTIVE									1%																			
CENTRO CULTURALE-POLIVAL	1%																											
9) Predisporre il regolamento del verde																												
10) Aumentare la qualità degli spazi verdi con interventi di piccole dimensioni negli spazi di nuova lottizzazione e di grandi dimensioni tra i quartieri e nella cintura verde urbana																												
11) Integrare e collegare i parchi pubblici e il sistema del verde con la rete delle piste ciclabili																												
Politiche e impegni 2003																												
- Avvio lavori per il II stralcio del Parco Teodorico																												
- Interventi di arredo diffuso e messa in sicurezza dei giochi																												
- Cintura verde																												

1.2 Governo del verde privato

Politiche e impegni 2002

- 1) Favorire una diffusione del verde privato significativa e coerente con le caratteristiche ambientali
 - Scelta delle piante, dimensioni ecc.
 - Contenuti prescrittivi del regolamento
 - Elementi di pianificazione
- 2) Indirizzare una corretta gestione del verde privato attraverso un regolamento che disciplini autorizzazioni e controlli
 - Compensazioni per abbattimento alberi con messa dimora di nuove piante

Politiche e impegni 2003

- Interventi per migliorare la fruizione dei cortili di proprietà dell'ACER ed estendere la fruizione
- Verifica e censimento dello stato di salute degli alberi

1.3 Governo dei sistemi naturali

Politiche e impegni 2002

- 1) Completare e adeguare gli strumenti di pianificazione e gestione delle aree naturali
 - Aggiornamento Piano di Stazione S. Vitale
 - Nuovo regolamento per i capanni
 - Piano di gestione zone naturali: acquisizione dati necessari all'aggiornamento del Piano di gestione
 - Revisione del Regolamento per le aree naturali
 - Modalità di fruizione e vigilanza
- 2) Attuare in stretta collaborazione con il Parco del Delta del Po, politiche su scala vasta e unitaria di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria
 - Interventi di straordinari di risanamento
 - Regolazione delle acque
 - Controllo della vegetazione
 - Manutenzione straordinaria arginature nelle zone naturali
- 3) Elaborare strumenti di monitoraggio e gestione delle aree naturali
 - Impegno per la gestione delle aree naturali anche attraverso convenzioni con soggetti qualificati
 - Protocollo di intesa per il monitoraggio Pialassa Baiona
- 4) Individuare e favorire le attività economiche compatibili con la tutela e la salvaguardia
 - Valorizzazione della fruizione intelligente del Parco del Delta del Po

Politiche e impegni 2003

- Approvazione del piano di stazione pineta San Vitale e Pialasse

Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
Aree protette	Superficie totale	ha	n.d.	n.d.	19.002	19.002	■
	Aree protette sulla Superficie Comunale	%	n.d.	n.d.	29%	29%	■
Aree protette per tipologia	Zone Ramsar	ha	5.634	5.634	5.634	5.634	■
	Riserve naturali dello Stato	ha	1.024	1.024	1.024	1.024	■
	SIC e ZPS	ha	n.d.	11.292	11.292	11.292	■
	Parco Regionale del Delta del Po	ha	18.952	18.952	18.952	18.952	■
Superficie massima di naturale non frammentato (esclusi ambienti semi-naturali)		ha	2.240	2.240	2.240	2.240	■
Specie di uccelli presenti (anno 1998 – Stazione Ravenna nord)		Numero	200	200	200	200	■
Specie di uccelli nidificanti (anno 1998)		Numero	114	114	114	114	■
Specie di mammiferi presenti (anno 1998)		Numero	32	32	32	32	■
Habitat di interesse comunitario presenti		Numero	20	20	20	20	■

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

2.1 Organizzazione del traffico tramite interventi strutturali

Nonostante gli adeguamenti infrastrutturali della rete stradale ed il potenziamento del servizio di trasporto pubblico – che registra comunque una perdita di utenti – non diminuiscono gli incidenti stradali all'interno del territorio comunale.

Politiche e impegni 2002	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	1) Incentivare lo spostamento di quote di traffico dal mezzo individuale motorizzato al mezzo collettivo o al mezzo individuale non motorizzato mantenendo e migliorando i livelli di accessibilità e fruibilità	Rotonde esistenti sul territorio comunale (sicurezza, fluidità traffico)		Numero	52	54	56	57
2) Eliminare quote di traffico in attraversamento soprattutto con riferimento al centro	Lunghezza rete stradale (comunale) nel territorio comunale		km	974,02	974,02	974,02	971,17	■
Realizzazione di opere infrastrutturali	Trasporto pubblico locale	Linee di trasporto pubblico	Numero	16	17	17	17	■
Completamento della circonvallazione sud, e superamento del canale Candiano		Estensione rete trasporto pubblico	Km	493	501	501	501	■
Realizzazione della circonvallazione nord		Passeggeri trasportati	Numero	5.473.712	5.461.633	5.336.752	5.126.459	■
Separazione del traffico urbano da quello commerciale e di servizio al porto		Autobus utilizzati nelle linee urbane	Numero	64,50	67,8	75,50	77,50	■
3) Adeguare le infrastrutture per la mobilità ciclabile		Età media autobus in servizio sulle rete urbana	Anni	9,27	10,9	7,62	7,18	■
4) Gerarchizzare la mobilità a partire da alcuni variabili ambientali (acustica, inquinamento atmosferico, congestione)		Velocità commerciale del trasporto pubblico:	Centro storico	km/h	17	17	17	17
	Centro abitato		km/h	20	20	20	20	
	Intero Comune		km/h	27	27	27	27	
Politiche e impegni 2003	Incidenti stradali all'interno del Comune		Numero	1.065	1.167	1.193	nd	■
- Approvazione e avvio attuazione del Piano della sicurezza stradale urbana								
- Approvazione e avvio attuazione del Piano della mobilità ciclistica								
- Realizzazione del piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti comunali								

2.2 Gestione del traffico

Proseguono le misure di decongestionamento da traffico del centro storico: parcheggi, navette, regolamento della ZTL, aree pedonali.

Politiche e impegni 2002		Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
1) Razionalizzare e migliorare l'accessibilità al centro storico - Estensione della ZTL - Estensione aree pedonali	ZTL e aree pedonali	Superficie ZTL	Mq	419.117	489.690	489.690	489.690		
		Superficie aree pedonali centro urbano di Ravenna	Mq	12.959	12.959	12.959	13.348		
2) Potenziare il trasporto pubblico locale attraverso un piano organico di ridefinizione della rete di servizio - Ridisegno della rete e dei servizi di bus (anche attraverso eventuali servizi innovativi) - Creazione della rete di bus ad alta frequenza - Minibus ad alta frequenza, a metano, collegati ai parcheggi scambiatori	Permessi ZTL rilasciati (sosta e transito)		Numero	10.993	11.609	11.980	9.235		
	Contrassegni definitivi ZTL	Annuali e/o biennali	Numero	-	-	1.825	1.519		
3) Coordinare le politiche che incidono sulla mobilità attraverso la figura specifica del mobility manager del Comune	Posti parcheggio totali (centro storico, contorno centro, periferia)		Numero	n.d.	6.737	7.946	8.459		
	Parcheggi scambiatori	Numero totale	Numero	2	3	5	5		
Posti disponibili		Numero	n.d.	1.310	2.178	3.346			
4) Rendere il traffico in città e sul litorale più sicuro - Sicurezza stradale con interventi di moderazione della velocità - Analisi delle criticità soprattutto per le utenze deboli	Biglietti minibus (Navetto - Metrobus)		Numero	-	16.792	58.315	21.955*		
5) Intervenire sulla logistica (city ports...)	Flusso medio veicoli su strade di accesso all'area urbana		Numero	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
6) Restringere gradualmente l'accesso ai mezzi più inquinanti promuovendo l'utilizzo di veicoli a basso impatto - Progressiva limitazione di accesso per i mezzi commerciali									
Politiche e impegni 2003 - Realizzazione di nuove rotonde									

*Dal 15/09/03 il Navetto è stato soppresso ed è stato istituito il Metrobus a tariffa ordinaria. Non è possibile stabilire il numero dei biglietti venduti in quanto non è disponibile una rilevazione per linea.








2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Per fronteggiare la crescente tendenza alla motorizzazione della mobilità locale si intensifica il ricorso ad veicoli e carburanti alternativi.

Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
Politiche e impegni 2002 1) Ridurre l'impatto dei mezzi circolanti - Bollino blu 2) Utilizzo di combustibili a basso impatto in soggetti pubblici e privati (Comune , HERA, ATM e aziende) 3) Diffondere l'utilizzo del metano 4) Progetto "Ravenna città del metano" 5) Diffondere l'utilizzo del biodiesel - Estensione del protocollo esistente ad aziende private Politiche e impegni 2003 - Adozione del Bollino del Blu	Indice motorizzazione	veicoli per 100 abitanti	64,60	65	65,11	65,17	■	
	Parco veicolare circolante	Numero	112.826	115.971	119.618	n.d.	■	
	Mezzi pubblici a basso impatto ambientale	a metano ATM	Numero	29	29	36	44	■
		a metano HERA	Numero	11	11	15	8	■
		elettrici HERA	Numero	10	10	11	11	■
		a biodisel HERA	Numero	0	0	5	5	■
		a miscela di biodisel HERA	Numero	20	20	143	142	■
		a metano COMUNE	Numero	-	-	8	10 (2004)	■
		a biodisel CONSAR	Numero	0	0	5	-	
	Acquisti con incentivo "progetto metano"	Numero	-	-	120	65 (2003-2004)	■	

2.4 Viabilità ciclabile



In crescita negli ultimi anni opere ed iniziative in favore della mobilità ciclabile

Politiche e impegni 2002		Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
1. Dotare il territorio comunale di un sistema di rete ciclabile che colleghi il centro storico con i quartieri periferici, i centri del forese, i centri del litorale - Creazione di nuovi percorsi ciclabili - Realizzazione della pista ciclabile città-mare - Ricucitura della rete di piste ciclabili in ambito urbano e messa in sicurezza 2. Redigere piani particolareggiati della mobilità ciclabile per facilitare gli spostamenti urbani 3. Altri impegni dell'amministrazione in tema di ciclabilità - Potenziamento dell'esperienza biciclette pubbliche a disposizione di turisti e cittadini - Creazione dell'ufficio biciclette 4. Richiesta di inserire nell'accordo di programma con il Ministero il tema della mobilità ciclabile Politiche e impegni 2003 - Interventi per la sicurezza ciclopedonali - Completamento pista ciclabile Ravenna – Mare - Realizzazione di nuovi tratti ciclabili sulla direttrice Casalborgsetti Marina di Romea	Estensione piste ciclabili esistenti	nel Centro urbano	Km	30,68	31,37	31,37	43,8	
	extra urbane	Km	24,1	26,38	31,14	33,4		
	Totale comunale	Km	54,78	57,75	62,51	77,22		
	Cicloturistiche (percorsi nelle aree naturali)	Km	60,89	60,89	60,89	60,89		
	Nuove piste ciclabili costruite nell'anno	Km	3,14	2,96	4,76	2,2		
	Biciclette pubbliche	Biciclette	Numero	-	120	180	180	
		Chiavi distribuite	Numero	-	-	1.930	1.500	


3. SVILUPPO URBANO

3.1 Impegni per la Pianificazione sostenibile al PRG

Sono oltre 74 i kmq assegnati dal PRG ad opere di edificazione ed infrastrutture comunali, incluse quelle dedicate al porto, che mostra un certo dinamismo crescente per la movimentazione delle merci e l'accoglienza di imprese del settore.

Politiche e impegni 2002		Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
1) Rivedere il nuovo piano regolatore secondo la nuova legge regionale sull'urbanistica con un processo di aggiornamento periodico per adeguarlo ai cambiamenti della città - Realizzazione della VALSAT 2) Predisporre gli strumenti di pianificazione urbanistica previsti dalla legge regionale - Piano strutturale comunale - Piano operativo comunale - Regolamento urbanistico edilizio 3) Inserire nel PSC i principi della sostenibilità dello sviluppo - Requisiti urbanistici ed edilizi atti ad evitare pericoli e danni ambientali 4) Elaborare insieme al PRG i piani specifici/settoriali - Piano del sottosuolo - Piano della mobilità - Piano energetico - Piano acustico 5) Modificare il tessuto urbano utilizzando prevalentemente i programmi complessi - Programma speciale d'area del porto - PRU - PRUSST 6) Recuperare le aree edificate esistenti al fine di evitare nuovi consumi di territorio 7) Promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo in un quadro di compatibilità e sostenibilità ambientale 8) Valorizzare la funzione logistica del porto e superare la dipendenza dal polo chimico 9) Aumentare l'attenzione nella progettazione degli spazi pubblici	Uso del suolo e della costa (ECI 9)	Tessuto urbano (esclusa edilizia industriale e strade)	%	n.d.	n.d.	5,5	5,5		
			mq	n.d.	n.d.	37.527.332	37.527.332		
			Zone industriali e commerciali	%	n.d.	n.d.	3,08	3,08	
			mq	n.d.	n.d.	21.023.117	21.023.117		
			Zone estrattive, discariche e cantieri	%	n.d.	n.d.	0,52	0,52	
			mq	n.d.	n.d.	3.522.697	3.522.697		
			Reti comunicazione stradali e ferroviarie	%	n.d.	n.d.	1,76	1,76	
			mq	n.d.	n.d.	12.000.818	12.000.818		
			Verde Urbano, aree sportive e ricettive	%	n.d.	n.d.	0,62	0,62	
			mq	n.d.	n.d.	4.240.998	4.240.998		
			Territori agricoli	%	n.d.	n.d.	71,13	71,13	
			mq	n.d.	n.d.	485.023.317	485.023.317		
			Territori boscati e ambienti seminaturali	%	n.d.	n.d.	7,78	7,78	
			mq	n.d.	n.d.	53.068.257	53.068.257		
	Zone umide	%	n.d.	n.d.	7,04	7,04			
	mq	n.d.	n.d.	48.035.553	48.035.553				
	Corpi idrici	%	n.d.	n.d.	2,56	2,56			
	mq	n.d.	n.d.	17.477.406	17.477.406				
Servizi dell'Amministrazione coinvolti nel PRG		Numero	n.d.	n.d.	18	18			
Quantità merci movimentate in area portuale (per diminuire trasporto su gomma)	Imbarcate	Tonnellate	2.934.066	2.895.483	2.821.296	2.762.455			
	Sbarcate	Tonnellate	19.742.729	20.916.914	21.110.577	22.148.166			
N° imprese comm. in area portuale		Numero	n.d.	n.d.	147	-			
Opere edilizie ultimate nell'anno	Volume	Mc	484.120	649.009	628.304	411.047			
	Quantità	Numero	194	233	232	191			
Politiche e impegni 2003 - Realizzazione del PSC e di strumenti urbanistici collegati - Attivazione del processo di agenda 21 locale in merito alla redazione del PSC - Realizzazione del progetto "i bambini trasformano la città"									

3.5 Strumenti per il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali

Politiche e impegni 2002 e 2003		Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
1)	Creare un sistema di informazione geografica unificata per tutto il territorio comunale: SIT (e CED)	Estensione territorio digitalizzato	%	100	100	100	100	
2)	Creare e ampliare i rapporti di collaborazione e supporto tecnico nei riguardi di clienti interni ed esterni pubblici e privati - Creazione diretta di prodotti per la diffusione dei dati geografici, sia su cd sia sul Web - Aggiornamento sistema - Costruzione del catalogo dei metadati e suo aggiornamento e diffusione							

3.6 Compensazione degli impatti ambientali degli interventi

Politiche e impegni 2002 e 2003
1) Prevedere nel nuovo PRG politiche di mitigazione e di riequilibrio degli impatti negativi degli insediamenti urbani e/o produttivi sul paesaggio agricolo 2) la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti

3.7 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Politiche e impegni 2002 e 2003
1) Promuovere la bioarchitettura per gli edifici pubblici di nuova costruzione e nelle scuole Progettazione di due nuove scuole con criteri propri della bioarchitettura 2) Valutare l'impatto ambientale degli edifici






3.8 Impegno a utilizzare materiali ecocompatibili nelle costruzioni e manutenzioni delle opere pubbliche – CONTI FISICI

Politiche e impegni 2002 e 2003
1) Inserire i criteri della bioarchitettura nel nuovo regolamento edilizio recependo quanto già previsto per la riduzione degli oneri di urbanizzazione 2) Garantire livelli di qualità funzionale, tecnica e ambientale reali delle opere edilizie ed urbanistiche con il concorso di tutti gli operatori coinvolti - Nuovo ruolo commissione edilizia - Regolamento edilizio - Sportello unico per l'edilizia

4. RISORSE IDRICHE

4.1 Pianificazione sostenibile dell'uso delle risorse idriche

La condizione delle risorse idriche nel Comune presenta, secondo i dati disponibili, alcuni aspetti critici. Le erogazioni di acqua potabile in rete sono, infatti, ai massimi nel biennio 2002/03, grazie soprattutto agli usi industriali, le cui reti necessitano probabilmente di una migliore manutenzione, dato che i volumi fatturati registrano (assieme a quelli agricoli) una sensibile diminuzione. Più o meno stabili i consumi domestici, al contrario di quelli commerciali ed artigianali in fortissima ascesa. Confermata, anche sulle acque di bonifica, la riduzione dei consumi agricoli.

Politiche e impegni 2002 e 2003	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	1) Coordinare tutte le fonti di approvvigionamento idrico per ottimizzarne l'uso - Creazione di una società delle fonti con Romagna Acque e altri partner	Acqua erogata da HERA Ravenna	per uso civile	m ³	13.857.067	13.021.790	14.699.975	14.104.530
per uso industriale			m ³	1.277.193	1.479.845	1.673.773	1.895.638	
2) Diversificare l'utilizzo del canale emiliano-romagnolo per usi industriali e acquedottistici	Consumo dell'acqua per i diversi usi	Domestico	m ³	10.168.320	9.235.454	n.d.	9.571.572	
		Industriale e agricolo	m ³	610.147	667.442	n.d.	559.843	
		Commerciale e artigianale	m ³	1.263.312	1.286.929	n.d.	3.973.115	
	Prelievi Agricoli Consorzio di Bonifica		m ³ (stima)	26.027.257	24.481.609	20.969.889	22.244.025	

4.2 Gestione corretta nell'uso delle risorse idriche

Pressoché completo il quadro delle infrastrutture fognarie (rimangono isolate parte delle case sparse, per le quali sperimentazioni di fitodepurazione sono in atto), qualche difficoltà sono legate alla rete idropotabile che nonostante gli ammodernamenti e l'intensificarsi degli interventi di manutenzione presentano ancora elevate quote di perdite d'acqua potabile capaci, presumibilmente, di vanificare gli sforzi di contenimento dei consumi pro capite.

Politiche e impegni 2002	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	1) Migliorare il sistema delle reti fognarie Manutenzione e messa a norma dell'esistente	Abitanti allacciati alla rete fognaria	Totale utenze	Numero	121000	122.000	125.000	126.457
2) Ampliare agli agglomerati minori il sistema fognario per le acque reflue Sperimentazione di sistemi di fitodepurazione per le case sparse	Abitanti allacciati alla rete fognaria	sul totale popolazione	%	87	87	86	100%*	
3) Migliorare e aggiornare il sistema degli impianti di depurazione Manutenzione e messa a norma dell'esistente		Efficienza depurazione (COD)	% di COD	94,24	95,25	94	91,68 (media ponderata su 3 impianti)	
Aggiornamento tecnologico	Sperimentazioni fitodepurazione		numero	1	1	2	1	
4) Ampliare la rete degli acquedotti raggiungendo le case sparse Connessione delle reti con Romagna Acque	Abitanti allacciati all'acquedotto	Totale utenze attive	contatori installati	52.964 (30 industr.)	54.735 (29 industr.)	56.819 (29 industr.)	58.926 (31 industr.)	
		sul totale popolazione	%	99	99	99	99	
5) Mantenere in efficienza il sistema di distribuzione dell'acqua potabile minimizzando le perdite Gestione efficiente dell'impianto di potabilizzazione	Perdite rete acqua potabile		m ³	3.633.118	5.238.183	3.327.940	5.833.904	
			%	18,15	24,52	14,92	26,72	
	Interventi per ridurre perdite rete		numero	913	1.203	1.051	1.195	
	Estensione rete acquedottistica		Km	1082	1093	1101	1.142	
	Consumo acqua potabile procapite		l/ab/giorno	274	256	286	270,2	

* sul tot degli Abitanti Servibili Fognatura = Abitanti residenti all'interno delle zone perimetrale.
83,01% è la percentuale di abitanti allacciati alla rete fognaria e serviti da impianto di depurazione sul totale dei servibili





4.3 Controllo sull'uso delle risorse idriche

I dati confermano l'efficienza del sistema di depurazione idrica, oggetto comunque di incrementi di lavoro legati alle nuove autorizzazioni allo scarico rilasciate.

Politiche e impegni 2002	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	1) Garantire la tutela dei corpi idrici attraverso monitoraggi, autorizzazioni e verifiche - Mappatura del sistema di smaltimento delle acque meteoriche - Rilascio autorizzazione e stipula di convenzioni - Verifica degli scarichi	Rilascio nuove autorizzazioni allo scarico	domestiche (non servite da fognature)	Numero	116	69	68	166
industriali			Numero	8	25	20	14	
Impianti di depurazione		Numero	3	3	3	3		
Politiche e impegni 2003 - Collegamenti al collettore fognario zona S.P. in Vincoli Roncalceci - Avvio procedure di gara per il collegamento al collettore fognario della zona sud-ovest	Campioni di acqua non conformi in uscita dai depuratori	Ravenna	Numero	n.d.	1	0	0	
		Marina di Ravenna	Numero	n.d.	0	0	0	
		Lido di Classe	Numero	n.d.	0	0	0	

4.4 Assetto idrogeologico

La dotazione di impianti di sollevamento funzionanti nel territorio ha consentito, negli anni considerati, il controllo di potenziali fenomeni di esondazione.

Politiche e impegni 2002	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
1) Mantenere in efficienza le condotte fognarie per lo smaltimento delle acque meteoriche garantendo l'adeguamento nelle zone in cui si sono verificate criticità	Eventi di esondazione	Numero	0	0	0	0	
2) Potenziare le idrovore e i sistemi di scolo e collettamento delle acque meteoriche al fine di garantire la messa in secur. della città	Superfici esondate	mq	0	0	0	0	
3) Tutelare e conservare il territorio e il paesaggio	Costa coinvolta dall'erosione	%	n.d.	n.d.	33,51 %	33,51 %	
Qualificazione e difesa della fascia costiera	Idrovore	Numero	9	9	9	10	
Difesa del sistema dunoso	Impianti di sollevamento operativi	Numero	102	102	102	121	
Aggiornamento Piano Arenile	Fognature con rete (acque chiare/acque scure) separata sul totale	%	18	18	18	18	
Difesa e ricostruzione spiagge erose							
4) Monitorare il fenomeno della subsidenza							
Controlli altimetrici							
Studio effetti indotti dalla iniezione di acqua nei livelli produttivi del giacimento Angela-Angelina							
Studio della subsidenza generata dalla estrazione di acqua di falda lungo la fascia costiera							
5) Mettere in sicurezza del territorio							
Sistema di documentazione e previsione delle condizioni idrogeologiche e meteomarine e di previsione di eventi metereologici eccezionali							
Analisi dell'inondabilità del territorio per interazione tra i deflussi e i livelli di marea							
6) Realizzare un masterplan della costa, progettare e ricostruire l'arenile							
Politiche e impegni 2003							
- Interventi di protezione del territorio da fenomeni di erosione/ingressione							

5. RIFIUTI

5.1 Impegni per la pianificazione/programmazione della gestione dei rifiuti

Vicino all'ottimale la gestione dei rifiuti, che gestisce le quantità prodotte - in flessione per quanto riguarda quelle per abitante equivalente (che tiene cioè conto delle presenze turistiche) - attraverso la valorizzazione dei materiali (riciclaggio) e del loro potenziale energetico (termovalorizzazione del CDR), riducendo il ricorso alla discarica per il 15% degli RSU totali.

Politiche e impegni 2002 e 2003 1) Contribuire a garantire l'autosufficienza impiantistica nella gestione dei rifiuti 2) Ridurre i volumi di rifiuti conferiti in discarica	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	Rifiuti smaltiti in discarica	% sul rifiuto indifferenziato	46,3	37,5	24,1	19,6	■
	Rifiuti utilizzati nell'impianto per combustibili da rifiuti (CDR)	% sul rifiuto indifferenziato	53,7	62,5	75,9	80,4	■
	Quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante equivalente	Kg/ab.eq.	681	719	728	694	■
	Rifiuti avviati al recupero come materia e come energia	%		70,24	81,84	84,75	■

Anno	Discarica (%)	Impianto CDR (%)
2000	46,30	53,70
2001	37,50	62,50
2002	24,10	75,90
2003	19,60	80,40

5.2 Parametri di qualità definiti nel contratto di servizio e relativi risultati

L'attenzione per il recupero di materiali dai rifiuti solidi urbani è confermata dall'apertura di nuovi punti per la raccolta differenziata sul territorio comunale.

Politiche e impegni 2002 e 2003 1) Garantire il passaggio da tassa a tariffa nel 2003, riducendo i possibili effetti sperequativi sulle utenze deboli (domestiche e commerciali) 2) Garantire attraverso il contratto di servizio elevati standard qualitativi e modalità di intervento sanciti dalla carta dei servizi	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	Ecoaree	Numero	4	5	5	5	■
	Ecopunti	Numero	210	220	228	228	■
	Discariche autorizzate	Numero	3	3	3	3	■

5.3 Impegni per la riduzione della produzione di rifiuti ed una gestione corretta

Proseguono gli sforzi per raggiungere il target del Decreto Ronchi per la raccolta differenziata, anche sulla spinta di nuovi servizi domiciliari: ingombranti ed organico.

Politiche e impegni 2002 1) Ridurre la produzione di rifiuti di origine industriale Protocolli con le imprese 2) Promuovere la raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 35% nel 2003 Consolidamento della raccolta differenziata monomateriale Campagne di sensibilizzazione Raccolta ingombranti a domicilio Estensione della raccolta della frazione organica domestica Potenziamento stazioni ecologiche Organizzazione di stazioni ecologiche itineranti 3) Promuovere la raccolta differenziata lungo la costa nei periodi turistici di picco Promozione di iniziative di certificazione degli alberghi ecologici con Legambiente Organizzazione raccolte differenziate negli stabilimenti balneari Recupero rifiuti e materiali provenienti dalla pulizia degli arenili 4) Incentivare il conferimento di materiali nelle stazioni ecologiche Politiche e impegni 2003 - Avvio procedure semplificate raccolta cemento/amianto - Raggiungimenti obiettivi per la raccolta differenziata - Estensione progressiva raccolta secco/umido	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	Raccolta differenziata	%	14,05	20,12	30,66	29,53	
	Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	1.646	1.837	2.337	2.150	
	Cittadini serviti dal servizio di raccolta organica differenziata	%	21	38	69	80,5	

5.4 Impegni per il recupero di materia e energia dai rifiuti

Segnano il passo nel 2003 la raccolta di rifiuti organici e la produzione di compost mentre progredisce la valorizzazione energetica dei rifiuti

Politiche e impegni 2002 e 2003 1) Potenziare il recupero energetico e di materia dai rifiuti 2) Riutilizzare le ceneri dalla termocombustione nella produzione di ceramiche 3) Promuovere il compostaggio delle frazioni organiche dei rifiuti Accordi per compostaggio della frazione verde pubblica e privata Conferimento della frazione organica ad impianti di produzione Compost	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	Energia prodotta dalla caldaia a letto fluido	kWh	12.613.680	24.004.608	25.968.864	29.662.752	
	Rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio	Ton	6.149	8.103	11.772	9.603	
	Rifiuti vegetali raccolti dal servizio di raccolta organico a domicilio	Ton	5.964	6.703	7.693	4.690 (6.920 il verde totale raccolto)	
	Energia prodotta dal turboespansore	kWh	2.471.640	1.814.880	3.000.480	3.416.160	
	Energia prodotta dal biogas di discarica	kWh	0	5.338.200	8.195.395	6.865.998	

5.5 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti

Notevole l'impegno di era per ridurre l'impatto sulla qualità dell'aria dei propri veicoli, basato sempre più sui mezzi elettrici o alimentati con biodiesel

Politiche e impegni 2002 e 2003 1) Minimizzare l'impatto nella gestione della discarica - Sistemi di controllo dei percolati - Recupero di biogas 2) Garantire la depurazione delle emissioni atmosferiche dall'inceneritore 3) Promuovere interventi paesaggisti per la riduzione dell'impatto visivo degli impianti di smaltimento 4) Ridurre l'impatto dei mezzi di raccolta di AREA utilizzando combustibili a basso impatto	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
	Veicoli HERA a basso impatto (raccolta, trasporto movimentazione, rifiuti, trasporti verde)	a metano	Numero	11	11	15	8		
		a biodiesel	Numero	0	0	5	5		
		elettrici	Numero	10	10	11	11		
		a miscela di biodiesel	Numero	20	20	143	142		

5.6 Interventi di educazione ambientale in materia di rifiuti

La crescita della raccolta differenziata e la prevenzione dei rifiuti si basa anche sulle attività di sensibilizzazione svolte presso le scuole di Ravenna


Politiche e impegni 2002 1) Interventi di educazione ambientale Progetto "Materialità" Laboratori didattici sui rifiuti	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
	Progetti di sensibilizzazione		Numero	1	1	1	7		
	Lezioni svolte		Numero	293	266	301	111		

Politiche e impegni 2003 - Avvio di un progetto teso alla realizzazione della raccolta differenziata all'interno delle scuole del territorio comunale

6. ENERGIA







6.1 Criteri del Piano Energetico

La redazione del piano energetico – prevista per il 2005 – non prescindere dal metano, combustibile largamente diffuso nel territorio.

Politiche e impegni 2002 1) Avviare la predisposizione del piano energetico comunale 2) Verificare la fattibilità di sistemi di teleriscaldamento	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	Politiche e impegni 2003 - Elaborazione del Piano Energetico	Piano energetico Comunale		-	-	-	-
	Utenze a metano del Comune (stima)	%	-	-	-	92,5%	

6.2 Impegno per la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento)


Diverse sono le misure adottate e sperimentate dall'Amministrazione Comunale per ridurre gli impatti dei consumi energetici pubblici in costante forte crescita. Tra queste la sperimentazione delle fonti rinnovabili (fotovoltaico), l'utilizzo di combustibili alternativi (biodiesel) per il riscaldamento degli edifici pubblici, ma soprattutto il recupero energetico da processi tecnologici (termalizzazione ed espansione del gas naturale).

Politiche e impegni 2002 1) Realizzare iniziative per il risparmio energetico nelle attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di pubblica illuminazione - Pannelli fotovoltaici per alimentare impianti di pubblica illuminazione 2) Realizzare iniziative per il risparmio energetico negli edifici pubblici - Lampade a basso consumo - Riduttori di potenza - Conversione del riscaldamento per gli edifici pubblici con metano e sperimentazione del biodiesel - Pannelli fotovoltaici per le scuole 3) Limitare la dispersione di energia - Telecontrollo degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici 4) Garantire e potenziare il recupero energetico negli impianti - Captazione di biogas dalle discariche per la produzione di energia elettrica - Recupero energetico nel depuratore per uso interno	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
							Politiche e impegni 2003 - Avvio dei controlli sugli impianti termici - Consolidamento dell'utilizzo di biocombustibili e/o combustibili alternativi	Consumi Energetici del Comune
	Impianti fotovoltaici negli edifici pubblici	Numero	0	0	4	4		
	Produzione di energia da impianti fotovoltaici	kWh	0	0	4.935 (sett-dic)	12.339 (al 30-10)		
	Sistemi di riscaldamento a basso impatto	Edifici pubblici riscaldati a metano	Numero	151	168	nd	179 (2003-2004)	
		Edifici pubblici riscaldati a Biodiesel	Numero	0	8	nd	2 (2003-2004)	
	Utenze metano allacciate	contatori	74.015	75.935	78.539	80.718		
	Energia prodotta con recupero energetico (biogas discarica, caldaia a letto fluido, turboespansore, ecc)	kWh	15.100.320	31.171.438	37.174.649	39.944.910		

6.3 Interventi/ attività di educazione al risparmio energetico

6.4 Attività di controllo degli impianti

Pressoché conclusa l'installazione di sistemi di telecontrollo per la riduzione degli sprechi energetici sulle caldaie degli edifici comunali

Politiche e impegni 2002 e 2003	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
1) Attuare il controllo degli impianti termici per ottimizzare il rendimento termico e ridurre le emissioni	Edifici pubblici con telecontrollo degli impianti di riscaldamento	Numero	1	7	19	85 (2003-2004)	

7. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

7.1 Promozione e realizzazione di attività di educazione e informazione ambientale rivolta ai cittadini e alle scuole

Conseguire uno sviluppo sostenibile locale dipende fortemente dalla conoscenza di stili di vita e soluzioni produttive che rispettino gli ecosistemi e le loro risorse. L'educazione ambientale gioca un ruolo fondamentale nella crescita di questa consapevolezza. Le Amministrazioni Pubbliche sono in una posizione favorevole per coordinare le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale, in particolare quelle rivolte alle scuole, strutture che, nel caso di Ravenna rispondono massicciamente ed attivamente alle sempre più frequenti proposte.

Politiche e impegni 2002	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	1) Garantire un efficace funzione di informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio Produzione e distribuzione di materiale informativo su tematiche ambientali di interesse generale (anche in collaborazione con ARPA) Attivazione (Servizio Ambiente) ufficio "Informazione ed Educazione Ambientale" Predisposizione calendario "Ambiente 2002" (iniziative di educazione e informazione) Erogazione di contributi per iniziative e attività di interesse pubblico in tema ambientale	Attività svolte direttamente dall'ufficio ambiente del comune per la sensibilizzazione ambientale		Numero	5	11	26	28
2) Promuovere l'educazione ambientale Progetto Mese dell'Albero in Festa Creazione del CEA "La lucertola - Centro Gioco, natura e creatività" Progetto Materialità	Mese dell'albero in festa	Partecipanti alle iniziative	Numero	6.500	6.599	7.000	7.200	■
		Scuole pubbliche coinvolte (materne, elementari e medie)	%	-	85%	92%	92%	■
		Scuole private coinvolte (materne, elementari e medie)	Numero	-	29	30	30	■
Politiche e impegni 2003								
- Realizzazione di eventi con la Consulta dei ragazzi e delle ragazze								
- Progettazione partecipata area verde scuola Media Montanari								

7.2 Attivazione di Ag21L e redazione del piano di azione e dei piani operativi locali

Dopo la sua attivazione nel 2002, il Forum Agenda21 ha visto una “specializzazione” del proprio ruolo, passando dalle riunioni cicliche per la definizione del Piano d’Azione di Agenda21, agli incontri organizzati a supporto della pianificazione ordinaria dell’amministrazione: Piano Urbano del Traffico, Piano Strutturale Comunale, ecc.

Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
Politiche e impegni 2002 1) Avviare e consolidare il processo di agenda 21 Attivazione del Forum di Agenda 21 Locale Realizzazione di workshop su mobilità e urbanistica Definizione del Piano di Azione Locale 2) Migliorare l’approccio amministrativo dell’Ente alla sostenibilità Partecipazione al progetto europeo sulla contabilità ambientale LIFE CLEAR Azioni per introdurre il concetto di sostenibilità nei progetti, nei piani e delle politiche Previsioni di standard ambientali nelle gare condotte dal Comune per la fornitura dei vari servizi		Partecipanti al forum di Agenda 21	Numero	-	-	231	120	
		Workshop svolti	Numero	0	1	3	8	
		Azioni previste dal Piano d’Azione di Agenda21	Numero	-	-	-	104	
						Azioni condivise nei workshop tematici del piano d’azione	-	-
		Azioni prioritarie emerse	Numero	-	-	-	20	
						Azioni prioritarie del Piano di Azione	-	-
Politiche e impegni 2003 - Presentazione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente - Adozione del Piano di Azione di Agenda 21 Locale		Azioni prioritarie del PSC	Numero	-	-	-	25	

7.3 Coinvolgimento della cittadinanza

Le politiche di coinvolgimento ed ascolto della cittadinanza secondo i dettami di Agenda21, vedono una dedizione speciale verso il mondo dell'infanzia, tra cui risaltano l'attivazione della Consulta dei ragazzi e la sperimentazione di percorsi di progettazione partecipata. L'ascolto sull'offerta dei servizi alla cittadinanza, registra un sostanziale alto gradimento per tutti i servizi, con miglioramenti possibili in ambito edilizio e dell'offerta commerciale ed artigianale.

Politiche e impegni 2002 e 2003	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend	
			1) Coinvolgere i giovani nell'attuazione di programmi e politiche per la città e il territorio Coinvolgimento delle scuole nella progettazione delle aree verdi Promozione della "Consulta dei ragazzi" come strumento di partecipazione	Iniziative di progettazione partecipata	Numero	-	-	3
2) Realizzare i contenuti della linea di azione "la città educativa" Attivazione di un gruppo di lavoro intersettoriale interno al Comune per definire e finalizzare i progetti relativi	Incontri della consulta dei ragazzi	Numero	n.d.	n.d.	12			
	Azioni e politiche per l'infanzia	Numero	n.d.	n.d.	136			
3) Sperimentare la metodologia di agenda 21 per la redazione del nuovo PRG 4) Promuovere una gestione responsabile e trasparente delle relazioni con i residenti vicini agli impianti (discarica e inceneritore) Incontri e raccolta delle osservazioni Monitoraggio e controllo di acque superficiali e dei prodotti delle aziende agricole situate intorno agli impianti gestiti da AREA 5) Migliorare la qualità della vita Redazione del piano dei temi e degli orari con nuovi progetti definiti da tutti gli attori interessati	Soddisfazione dei cittadini per alcuni servizi comunali (da indagini di Customer satisfaction) ECI1	Scuole materne	Voto medio	8,84	-	-		
		Asili nido	Voto medio	-	8,62	-		
		URP	Voto medio	8,44	-	8,44		
		Edilizia privata	Voto medio	6,44	-	-		
		Centro ricreativo estivo	Voto medio	8,47	8,41	-		
		Servizi educativi	Voto medio	-	-	9,30		
		Emeroteca	Voto medio	-	7,66	-		
		Biblioteca classense	Voto medio	-	-	7,95		
		Commercio e artigianato	Voto medio				7,28	
		URP	Voto medio				7,80*	

*Valore parametrato su scala 1 a 10 per consentire la comparazione con gli altri valori. L'indagine reale è stata realizzata con scala di valutazione da 1 a 4.

7.4 Attività di gestione reclami ambientali

Dall'apertura dello sportello per reclami ambientali presso l'URP nel 2002, si registra una diminuzione sostanziale del loro numero nel 2003.

Politiche e impegni 2002 e 2003	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
			1) Predisporre un servizio di gestione reclami ambientali attraverso risposte dirette e URP	Reclami	Numero	-	-

7.5 Iniziative di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile

Tra le attività principali di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile si consolidano quelle legate all'organizzazione di eventi locali tematici ed alla diffusione di materiali informativi sui temi della sostenibilità.

	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
Politiche e impegni 2002 1) Garantire occasioni e iniziative di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile Allestimento del Museo Ornitologico e di Scienze Naturali Adesione alla rete "Città sane" Convegno di informazione e diffusione sui dati della sperimentazione ravennate dell'utilizzo del biodiesel Realizzazione di corsi scientifici sul clima	Convegni e incontri sullo sviluppo sostenibile	Numero	0	0	3	3	
Politiche e impegni 2003 - Allestimento del Museo Ornitologico e di Scienze naturali e avvio delle attività	Opuscoli divulgativi	Numero	n.d.	8	14	7	

8. ALTRI PIANI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE (ARIA, RUMORE, ELETTROMAGNETISMO, SALUTE)


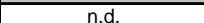


8.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico







In attesa del completamento del Piano di Zonizzazione Acustica e dei conseguenti Piani di Risanamento, il controllo degli emissioni rumorose vede una considerevole richiesta di autorizzazioni e, contemporaneamente un aumento degli esposti per presunto superamento dei limiti. Le misure di attenuazione delle sorgenti rumorose da traffico procedono in via sperimentale facendo ricorso a barriere antirumore vegetale e ad asfalti fonoassorbenti. Cresciute anche le attività di controllo delle sorgenti elettromagnetiche, anche in virtù della crescita delle sorgenti: stazioni radio base telefoniche ed elettrodotti, prevalentemente. La qualità dell'aria, oggetto di un'intensa attività di monitoraggio, registra livelli per il Monossido di Carbonio e Biossido di Zolfo, inferiori ai limiti di legge a differenza degli ossidi d'azoto, dell'Ozono e delle Pm10 il cui numero di superamenti, dopo un anno di tregua, è nuovamente in aumento. Continua l'attività di monitoraggio e risanamento delle superfici oggetto di bonifica dei suoli e della falda.

Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend		
Politiche e impegni 2002									
1) Ridurre l'inquinamento acustico	Zonizzazione acustica del territorio comunale	Aree con superamento dei limiti di livelli sonori (ECI8)	Kmq	n.d.	n.d.	nd	nd *		
	Aggiornamento della tecnologia applicata alla rete di monitoraggio	Attività temporanee ad elevato impatto acustico	Cantieri	Numero	7	8	169	227**	
2) Ridurre l'inquinamento elettromagnetico	Efficace attività di pianificazione del servizio pubblico di telefonia mobile		Manifestazioni all'aperto	Numero	23	29	nd.	nd	
	Interventi di bonifica-miglioramento di situazioni critiche	Esposti		Numero	34	31	38	43	
3) Ridurre l'inquinamento dell'aria	Adozione del Bollino Blu per il controllo delle emissioni veicolari e la circolazione urbana	N° ed estensione interventi realizzati per ridurre l'inquinamento acustico		Numero	3.340 m (1 pavim fonoassorb 2 barriere vegetali)	n.d.	2.300 m (pavim fonoassorb)	nd	
	Adeguamento della rete di monitoraggio atmosferico in area urbana.	Superficie di territorio a rischio di superamento dei limiti di inquinamento acustico		%	nd	nd	nd	nd*	
	Aggiornamento della tecnologia applicata alla rete di monitoraggio.	Totale sorgenti radiazioni ad alta frequenza ¹	SRB	Numero	55	66	81	104	
	Convenzione con ARPA per manutenzione rete di monitoraggio		Radio	Numero	17	17	17	17	
	Aggiornamento protocollo sull'utilizzo del biodiesel in utenze termiche pubbliche e mezzi pubblici		TV	Numero	0	0	0	0	
4) Promuovere la bonifica dei siti industriali inquinati		Verifica del rispetto della normativa nazionale	Interventi sulle fonti di radiazioni	Numero	36	43	49	64	
			Campionamenti eseguiti	Numero	220	219	249	295	
		Lunghezza elettrodotti ad alta tensione	132 Kv	Km	140	140	171	171	
			220 Kv	Km	43	43	0	0	
			380 Kv	Km	109	109	121	121	
		Aree con superamento dei limiti max di legge per i CEM a radioonde- microonde		Numero	0	0	0	1***	
		Aree con superamento dei limiti max di legge per i CEM a bassa frequenza		Numero	0	0	0	0	
Politiche e impegni 2003									
-	Integrazione della rete di monitoraggio atmosferico								
-	Predisposizione piano di zonizzazione acustica								
-	Protocollo d'intesa per la sperimentazione e uso del biodiesel								

¹ Il numero delle sorgenti di radiazioni ad alta frequenza riportato in tabella comprende le seguenti classi di valori: SRB - classe 1: <100W; classe2: >=100W<200W; classe 3: >=200W<500 / RADIO - classe 1: < 100W; >=100W<500W; classe 3 >=500W<1000w; classe 4: >=1000W - TV classe 1: < 100W; classe 2 >=100<500W; classe 3: >=500<1000W; classe 4: > 1000W.

Superamenti nel Comune di Ravenna					
Inquinante	Stazioni	2000	2001	2002	2003
NO ₂ 200 µg/m ³ media oraria non + di 18 volte l'anno	Nuova Rocca	5	0	0	0
	Via Caorle		0	0	1
	Via Zalamella	0	8	55	21
	SAPIR	0	5	15	0
	Stadio	0	8	3	0
	Via dei germani	0	7	79	29
	Az. Zorabini	6	0	n.d.	13
	Marina di Ravenna	1	42	n.d.	0
Az. Marani	7	17	64	28	
PM10 50 µg/m ³ media giornaliera non + di 35 volte l'anno	Nuova Rocca	116	125	56	131
	Via Zalamella	119	99	91	91
	Via Caorle		83	72	56
	Viale Randi		108	n.d.	n.d.
SAPIR			171	216	
CO 10 mg/m ³ media max giorn. su 8 h	Via Zalamella	0	0	0	0
	Nuova Rocca	0	0	0	0
	Stadio	0	0	0	0
O ₃ 120 µg/m ³ max media su 8 h giorn. non + di 25 volte l'anno	Nuova Rocca	35	40	23	44
	Via Caorle	60	34	13	25
	SAPIR	4	8	3	4
	Via dei germani	51	34	32	52
	Marina di Ravenna	33	23	n.d.	38
SO ₂ 125 µg/m ³ max media giornaliera	Nuova Rocca	0	0	0	0
	Stadio	0	0	0	0
	SAPIR	0	0	0	0
	Sant'Alberto	0	0	0	0
	Az. Zorabini	0	0	0	0
	Marina di Ravenna	0	0	0	0
	Agip29	0	0	0	0
Via dei germani	0	0	0	0	

	Monitor non presente
	Dati non disponibili
	max rete pubblica
	max rete privata

Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
Centraline monitoraggio qualità dell'aria		Numero	13	13	13	13	
Centraline di monitoraggio meteo		Numero	2	2	2	2	
Sorgenti di emissione	Impianti industriali autorizzati	Numero	356	488	397	nd	
	Numero superamenti dei limiti previsti, a regime dalle direttive comunitarie per l'anno riportato						
Numero superamenti dei limiti previsti, a regime dalle direttive comunitarie per l'anno riportato	NO ₂ 200 mg/m ³ media oraria - max 18 volte l'anno (limite al 2010)	Numero	5	8	55	21	
	PM10 - 50 mg/m ³ media giornaliera - max 35 volte l'anno (limite al 2005)	Numero	119	125	91	131	
	CO - 10 mg/m ³ massima media giorn. su 8 h (limite al 2005)	Numero	0	0	0	0	
	O ₃ - 120 mg/m ³ massima media su 8 h giorn. - max 25 volte l'anno (limite attuale)	Numero	60	40	23	44	
	SO ₂ - 125 mg/m ³ massima media giornaliera - max 3 volte l'anno (limite al 2005)	Numero	0	0	0	0	
Aree per le quali è avviata procedura di bonifica e/o inviata comunicazione ex art. 9 e 16 – DM 471/99		Numero	13	46	8	9	
Aree bonificate e/o indagate e risultate idonee agli usi previsti	Numero	Numero	5	2	3	3	
	Superficie	Mq	Circa 19.400	Circa 35.000	Circa 90.000	Circa 3.000	



* Dati disponibili successivamente all'approvazione della zonizzazione acustica (2005)

** Di cui 11 autorizzazioni in deroga ai limiti di immissione di rumore

*** Nello stesso anno l'impianto è stato riconfigurato ed è rientrato nei limiti di legge


8.2 Sistemi di gestione ambientale

Tra le attività di gestione degli impatti ambientali attivati dall'amministrazione comunale, oltre all'elaborazione del presente documento, si evidenzia il debutto nel 2002 delle procedure di acquisti verdi – l'acquisto di prodotti e servizi con minore impatto ambientale e sociale – che vede tra le sue azioni, tra l'altro, la somministrazione di pasti biologici nella quasi totalità delle mense delle scuole dell'infanzia ed in quota crescente di quelle elementari e medie.

Politiche e impegni 2002	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	1) Ridurre l'impatto ambientale delle attività dell'ente - Acquisto nuovi mezzi a alimentazione sostenibile - Trasformazione del parco mezzi in possesso con alimentazione a metano - Valutazione dell'acquisto di macchine elettriche - Promozione di mense biologiche per le scuole e alla riduzione generale dell'impatto dell'attività di refezione	Acquisti verdi	Risorse finanziarie destinate	euro	-	-	25.300	nd
2) Promuovere sistemi di gestione della qualità dei servizi comunale 3) Promuovere acquisti verdi 4) Promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientale e certificazioni nelle aziende partecipate - Avvio del processo di certificazione ISO 14000 per ATM - Avvio di progetti di studio per la riduzione della rumorosità dei mezzi di trasporto di ATM - Bonifica delle aree di stoccaggio dei rifiuti post-processo di ATM - Conversione in mezzi a basso impatto (elettrici, metano, biodiesel) della flotta di servizio di Hera	Alimenti biologici nelle mense scolastiche	Scuole dell'infanzia	%	60	60	85	85	
		Scuole elementari e medie	%	0	0	10	18	
Politiche e impegni 2003 - Acquisti verdi								

8.3 Salute e igiene pubblica

In tema d'igiene pubblica si riscontra la sostanziale costanza degli interventi di derattizzazione e disinfestazione biologica. Costante la dotazione di farmacie sul territorio.

Politiche e impegni 2002	Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
1) Promuovere la salute e migliorare gli stili di vita Piano della salute come strumento intersettoriale e partecipato che integri l'insieme delle politiche che incidono sugli stili di vita (lavoro, tempo libero, ambiente) con l'obiettivo di prevenire le malattie	Campagne disinfestazione biologica da ratti e parassiti sul totale	%	8	53	55	60	
Lotta biologica alla zanzara 2) Promuovere la cura e il rispetto degli animali Gestione del canile municipale Iniziative per l'adozione dei cani Campagna adozione cani Censimento piccioni e colonie feline Servizio di reperibilità zoiatrica	Diffusione farmacie	Ab. per farmacia	3.778	3.809	3.852	n.d.	
Politiche e impegni 2003 - Elaborazione del Piano delle Azioni all'interno del Piano della Salute - Adozione del regolamento comunale di igiene							

8.4 Promozione di accordi volontari

Confortante il panorama delle politiche volontarie di riduzione delle cause d'inquinamento e di miglioramento degli aspetti ambientali delle attività praticate sul territorio ravennate. Vigente nel quadriennio in esame l'accordo pubblico-privato per il monitoraggio volontario e le misure di mitigazione delle emissioni atmosferiche praticate da alcune imprese ravennate. Tra queste, crescono le adesioni a sistemi di gestione certificati o registrati EMAS. Nel settore agricolo, crescono più rapidamente le superfici destinate a coltivazioni arboree, in aziende agricole che ormai per oltre un terzo fanno ricorso a tecniche di produzione integrate ed, in misura inferiore, ma crescente di produzione biologica.

	Indicatore		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	Trend
	Politiche e impegni 2002	Accordi volontari attivati per ridurre emissioni	Numero	Numero	3	3	3	3
		Aziende coinvolte	Numero	29	29	29	29	■
1) Stimolare l'innovazione tecnologica e ambientale nella grande industria anche attraverso strumenti volontari come gli accordi di programma)	Aziende certificate ISO140001		Numero	3	3	10	nd	■
2) Stipulare accordi volontari per la riduzione delle emissioni con le aziende private in particolare con quelle del petrolchimico Gestione del protocollo per la riduzione dell'impatto ambientale in area industriale Protocollo per la gestione della rete privata di monitoraggio della qualità dell'aria Programma di registrazione ambientale EMAS (ISO 14001 entro 3 anni)	Coltivazioni agricole sostenibili (colture biologiche, agricoltura integrata)	Estensione totale arborea	Ha	1.716	1.830	1.847	2.048,31	■
		Estensione totale colture erbacee e ortive	Ha	6.740	7.827	7.908	8.539,79	■
3) Promuovere un'agricoltura moderna che riduca l'impatto ambientale dei sistemi produttivi		Estensione relativa arborea	%	31	33	34	37,37	■
		Estensione relativa colture erbacee e ortive	%	24,5	28,5	29	29,45	■
		Numero aziende con produzione integrata	Numero	900	931	950	1.065	■
		% aziende agricole con produzione integrata	%	30	30,6	31,2	35,03	■
		Numero aziende con produzione biologica	Numero	48	63	77	73	■
Politiche e impegni 2003		% aziende agricole con produzione biologica	%	1,6	2	2,53	2,40	■
- Consolidamento e potenziamento dello strumento degli Accordi Volontari	Superficie agricola rinaturalizzata		ettari	n.d.	n.d.	1.269	1.269	■

IL CONTO CONSUNTIVO 2002/2003

I CONTI MONETARI

Prosegue nel Bilancio Consuntivo 2002/03 la riclassificazione sperimentale delle spese ambientali, secondo quanto previsto dal metodo CLEAR. Tale metodo suggerisce di evolvere la rigida, e talvolta incompleta, riclassificazione EPEA delle spese per la prevenzione e la protezione dell'ambiente verso una ripartizione coincidente con le competenze della contabilità ambientale. Per la corrente edizione del Bilancio Consuntivo, è stata mantenuta la distinzione tra spese correnti ed investimenti e quella tra risorse impegnate e liquidate. La novità importante è stata la rilettura in questi termini, non solo per le competenze ambientali, ma anche all'interno dei singoli ambiti di rendicontazione. Questo nel tentativo di offrire una lettura incrociata tra i conti fisici e quelli monetari – ovvero tra le spese iscritte nel bilancio finanziario per le singole competenze e le dinamiche degli indicatori della medesima competenza - e quindi di consentire una valutazione qualitativa delle spese comunali.

LE SPESE COMUNALI PER AMBITO DI RENDICONTAZIONE

Nelle tabelle seguenti viene esposto il dettaglio delle spese correnti e di investimento, impegnate e liquidate, per l'anno 2002 e 2003, distinte in base agli ambiti di rendicontazione.

1.1 Governo del verde pubblico

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
15800	1.1	personale servizio ambiente	430.873,00		432.324		434042,43		445397	
15805	1.1	personale servizio ambiente	45.070,95		37.418		44033,7		42744,07	
15840	1.1	acquisto beni consumo	18.471,70		26.598		29441,18		27470	
15845	1.1	Acquisto beni di consumo usi civici e pesca	0,00		0		1766,4		0	
15860	1.1	prestazioni servizi per informazione e comunicazione	232.246,52		325.847		331282,69		378508,02	
15875	1.1	prestazioni servizi Hera per gestione verde	630.105,78		1.927.958		2774372,9		2148699,83	
15890	1.1	utilizzo beni terzi	2.025,95		2.026		247,9		247,9	
2490	1.1	trasferimenti ad HERA. per gestione verde					non c'è più			
15920	1.1	oneri per trasferimenti	196.519,65		173.064		96656,06		165203,06	
15930	1.1	interessi passivi e oneri finanziari diversi	76.974,75		78.256		69953,06		69953,06	
15934	1.1	imposte e tasse del serv ambiente - L.109/94					0		765	
15935	1.1	imposte e tasse del serv ambiente	29.938,70		30.245		29973,7		30153	

15936	1.1	imposte e tasse in utilizzo proventi ucp	3.800		723,87		2517,34		2517,34
51710	1.1	realizzazione immobili e valorizz. amb.le		0		37.024		42767,49	0
51700	1.1	realizzazione e acquisizione beni immobili (aree verdi)		89.204		122.565		155260,03	699361,96
51750	1.1	manutenz. straor. beni immobili -serv. Ambiente		188.426		295.858		435659,09	0
51765	1.1	manutenz. straor. beni imm. (fabbricati)		0		0		0	0
51770	1.1	realizz. immobili demaniali del serv amb (riqualificaz. amb.le)		270		0		26457,21	0
51800	1.1	acq. beni mobili e attrezzat. tecnico-scientifiche		54.123		156.649		139160,28	44984,36
51805	1.1	acquisizione beni mobili ed attrezzature		32.820		0		0	1418,41
51807	1.1	acquisizioni automezzi e motomezzi		14.246		0		0	0
52200	1.1	realizzazione aree verdi		0		0		0	0
51760	1.1	manutenz. straor. beni immobili demaniali (boschi e fabbricati)		11703,57		138800,41		83721,48	1612754,72

1.3 Governo dei sistemi naturali

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
15865	1.3	prestazione di servizi in utilizzo usi civici di pesca					0		0	
18900	1.3	personale area pianificazione territoriale	596.034,85		586.150,99		539633,31		563446	
18920	1.3	acquisto beni di consumo area pian. terr.le	25.744,15		27.922,32		22821,97		29606,26	
18940	1.3	oneri acquisto beni consumo	7.147,54		9.293,22		7713,2		9805,41	
18960	1.3	prestazioni di servizi varie	364.314,10		402.052,80		442656,47		575519,03	
18962	1.3	prestazione di servizi dei serv gen					128441,89		154591,58	
18990	1.3	utilizzo beni di terzi area pianificaz. terr.le	27.262,10		25.333		27987,49		28077,09	
19000	1.3	oneri trasferimenti area pianificaz. terr.le	63.236,78		1.261,97		1265		4265	
19010	1.3	imposte tasse personale	43.236,70		35.312,92		32317,01		32851	
52880	1.3	realizzaz. e acquis. beni immobili - (realizz aree verdi)		158.911,02		2.401.524,58				0
52960	1.3	acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche		0		0		0		0

2.1 Organizzazione del traffico tramite interventi strutturali

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
18500	2.1	retribuzione personale mobilità	180.162,75		180.149,94		182.083,93		183.044	
18540	2.1	acquisto beni consumo mobilità	1.689,45		1.032,91		1.156,76		4.000	
19645	2.1	oneri acquisto beni consumo mobilità	1.661,76		1.549,37		2.861,96		0	
18560	2.1	prestazioni servizi del sistema mobilità urbana	120.012,86		92.863,02		93.927,33		162.452,44	
18615	2.1	imposte e tasse	11.712,96		12.064,25		12.100,90		12.198	
53150	2.1	manutenz. straor. beni immobili traffico		541.375,18		479.949,07		110.458,30		0
53180	2.1	acquisto beni mobili mobilità urbana		21.086,60		0		41.654,66		0
53182	2.1	acquisto attrezzature mobilità		665,27		0	non c'è più			
53184	2.1	acquisto attrezzature per servizio mobilità		3.615,28		0	non c'è più			
53301	2.1	realizzazione immobili serv. strade - progetti speciali						0		1.000.000
53350	2.1	manutenz. straor. beni servizio strade		0		180.000		168.885,32		0
54010	2.1	manutenz. straord. e ampliamenti		915.507,74		0		169.305,51		0
52270	2.1	realizzazione e acquisizione beni immobili		0		0		0		0
52290	2.1	realizzazione immobili demaniali		6.006,83		0		45.119,12		0

2.2 Gestione del traffico

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
19665	2.2	prestazioni servizi piano urbano del traffico	1.092,22		7.654,56		25.988,81		174.966,40	
19670	2.2	prestazioni servizi del servizio mobilità urbana	0		0		467,63		0	
19700	2.2	Contributi	1.549,37		500		2.758,23		2.000	
53190	2.2	incarichi esterni per servizio mobilità urbana		0		0		15.108,23		0
2557	2.2	prest servizi di ATM per servizio bus navetta	1.239,50		0		258.23,00		149.282,89	
2549	2.2	prest servizi di ATM per trasporto pubblico	13.450,61		350.437,22		880.596,42		1.413.500	
2550	2.2	gestione traghetto fiume Reno (trasferimenti A.T.M.)					non c'è più			
2555	2.2	trasferimenti ad A.T.M per gestione linee ordinarie e traghetto	153.533,67		204.380,83		153.152,70		141.500	
2647	2.2	interessi passivi per trasporti pubblici locali	137.733,03		137.733,03		145.868,49		145.868,49	
17607	2.2	interessi passivi progettazione/urbanistica e porto turistico	14.172,04		14.172,04		13.524,47		13.524,47	

2.4 Viabilità ciclabile

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
53181	2.4	acquisto automezzi, motomezzi, biciclette		59.315,64		0		0		0
53300	2.4	realizzazione immobili servizio strade		2.776.521,43		7.003.516,61		7.231.864,04		6.504.887,19
54500	2.4	progettazioni infrastrutture civili (Piste ciclabili)		68.771,34		0		1.453,93		0

3.1 Impegni per la Pianificazione sostenibile al PRG

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
17500	3.1	personale progettazione urbanistica	202.133,35		269.670,51		262.153,21		290.156	
17560	3.1	prestazioni di servizi vari	58.679,03		141.860,96		137.276,24		166.847,44	
17570	3.1	utilizzo beni terzi	27.086,66		27.086,66		27.635,17		27.635,17	
17615	3.1	imposte e tasse	13.125,47		13.425,56		13.041,84		13.151	

3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali, infrastrutturali e storico-culturali)

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
52340	3.2	incarichi esterni per interventi nel PRUSST		338.017,95		608.341,30		66.045,16		0
18965	3.2	prestazione di servizi per P.R.U.	6.447,86		0		9.482,15		0	
19012	3.2	IRAP su fondo progettazioni interne	4.831,22		2.836,90		2.010,64		3.687	
53880	3.2	Acquiz. beni mobili ed attrezz tecnico-scientifiche		83.542,07		25.757,52		81.512,42		292.238,53
53900	3.2	incarichi professionali esterni		171.098,64		301.300,21		193.700,58		1.529.768,13
53800	3.2	ampliam./ristrutturaz. Immobili		4.017.719,21		2.166.317,02		2.729.299,88		2.914.030,77
20010	3.2	interessi pass e oneri finanz diversi del serv strade	2.723.259,59		2.723.259,59		2.487.585,68		2.487.585,68	
53400	3.2	manutenz.straor.strade		2.893.687,19		3.600.018,32		4.704.018,60		8.309.266,93
54009	3.2	manutenz.straord.e ampliamenti		28.346,25		0		0		0
54480	3.2	manutenz.straord.e ristrutturazioni		980.523,09		0		414.501,05		0
20400	3.2	retribuzione personale edilizia	1.092.715,25		1.092.655,27		1.074.445		1.074.445	
20425	3.2	acquisto beni consumo e/o materie prime edilizia	3.078,82		2.582,29		4.160		4.160	
20440	3.2	oneri acquisto beni consumo/materie prime edilizia	1.745,71		2.065,83		2.920,21		2.000	
20465	3.2	prestazioni servizi antincendio gestione edilizia	56.725,91		61.974,83		61.491,66		85.393,72	
20470	3.2	prestazioni servizi gestione edilizia per beni patrimoniali	188.551,72		165.266,21		174.851,48		163.999,99	
20490	3.2	utilizzo beni di terzi	62.365,92		62.365,92		63.409,46		63.409,46	
20500	3.2	imposte e tasse	68.449,49		70.670,71		68.765,72		69.459	
20510	3.2	oneri straordinari	0		0		0		0	0
53750	3.2	acquisizione/realizzazione beni immobili		460.930,76		9.812,68		210.281,60		0
20460	3.2	prestazioni servizi vari edilizia	25.898,22		25.497,09		30.037,10		39.066	

3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
53770	3.3	realizzazione beni immobili demaniali		145.199,32		0		61.457,76		0
53850	3.3	ampliam./ristrutturaz. Immobili demaniali		69.659,42		0		2.907,85		0

3.4 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dimessi

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
51720	3.4	utilizzo proventi derivanti dalle violazioni L 24/94								0

3.5 Strumenti per il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
18200	3.5	retribuzione personale servizio SIT	91.665,55		91.666,97		93.144,45		93.324	
18240	3.5	acquisto beni consumo gestione servizio SIT	1.076,62		774		937,74		4.499,70	
18260	3.5	prestaz. servizi servizio SIT	49.267,67		150.110,67		106.025,18		87.956,98	
18290	3.5	utilizzo beni terzi servizio SIT	27.086,66		27.086,66		27.635,17		27.635,17	
18305	3.5	interessi passivi	7200,18		7200,18		6.952,36		6.952,36	
18310	3.5	imposte e tasse per SIT	6.141,27		6.024,01		6.206,60		6.197	
52810	3.5	acquisizione attrezzature informatiche per SIT	25.515,96		18.075,99			36.074,89		59.552,14
21400	3.5	personale servizio geologico	76.276,11		76.276,11		77.110		77.110	
21440	3.5	oneri acquisto beni consumo/materie prime	865,20		774,69		491,13		780	
21460	3.5	prestazioni di servizi per geologico	1.369,41		7.101,37		7.007,73		3.635,77	
21510	3.5	interessi passivi e oneri finanziari diversi	33.140,34		33.140,34		25.358,57		25.358,57	
21515	3.5	imposte e tasse	5.111,80		5.221,85		5.333,01		5.344	
54260	3.5	realizzaz su beni di terzi-interventi di risanamento		1.873.657,61		2.549.996,61		3.038.347,76		2.642.239
54355	3.5	incarichi prof.li esterni inerenti ripristino amb.le		15.493,70		55.776,00		25.098		316.625,72
54250	3.5	realizzazione su beni di terzi		0		0		0		0

5.1 Impegni per la pianificazione/programmazione della gestione dei rifiuti

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
2491	5.1	prest servizi di hera per servizio raccolta e smaltimento rifiuti	12.558.518,93		16.117.268,07		5.980.372,49		374.083,87	
2485	5.1	servizio raccolta e smaltimento rifiuti (trasferimenti ad hera.)					non c'è più			
51840	5.1	Incarichi profess esterni inerenti al demanio per servizio ambiente						0		70.000
2650	5.1	interessi passivi rsu	414.387,71		414.387,71		395.723,44		395.723,44	

7.2 Attivazione di Ag21L e redazione del piano di azione e dei piani operativi locali

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
15870	7.2	prestazione di servizio per progetto CLEAR	20.729,04		0		17.989,20		0	
15872	7.2	prestazione di servizi per progetto ravenna21					20.394,80		48.946	
15873	7.2	prestazioni di servizi per raccolta differenziata scuole in utiliz. contr. Provincia					0		5.000	

7.3 Coinvolgimento della cittadinanza – CONTI MONETARI

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
51810	7.3	acquis beni mobili, attrezz ecc.- progetto ravenna21						0		2.000
51811	7.3	acquis beni mobili, attrezz ecc.- raccolta diff scuole						0		10.000

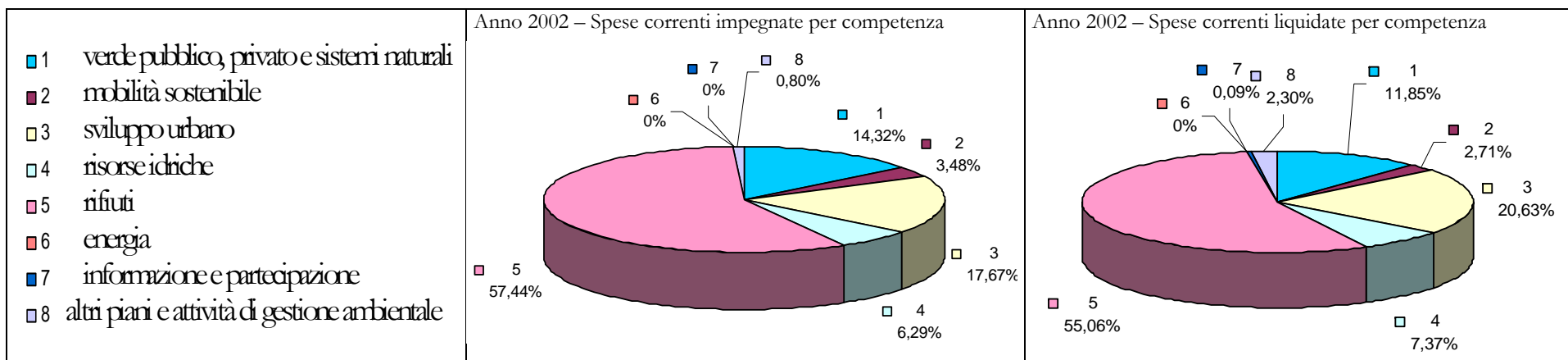
8.3 Salute e igiene pubblica

Cod. capitolo	Riclassificazione per ambito di competenza e di rendicontazione		CONTI MONETARI - ANNO 2002				CONTI MONETARI - ANNO 2003			
	Ambito di competenza	Descrizione capitoli	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati	Corrente liquidato	Investimenti liquidati	Corrente impegnato	Investimenti impegnati
2492	8.3	prest servizi di hera per disinfestazione e vari	327.054,92		0		0		0	
2487	8.3	disinfestazione e vari (trasferimenti ad HERA.)					non c'è più			
2497	8.3	gestione canile (trasferimenti ad HERA.)					non c'è più			
2499	8.3	prest servizi di hera per gestione canile	202.967,56		218.461,26		202967,56		0	
2642	8.3	interessi passivi canile	11.276,31		11.276,31		10761,06		10761,06	

RIEPILOGO DELLE SPESE PER LE COMPETENZE AMBIENTALI

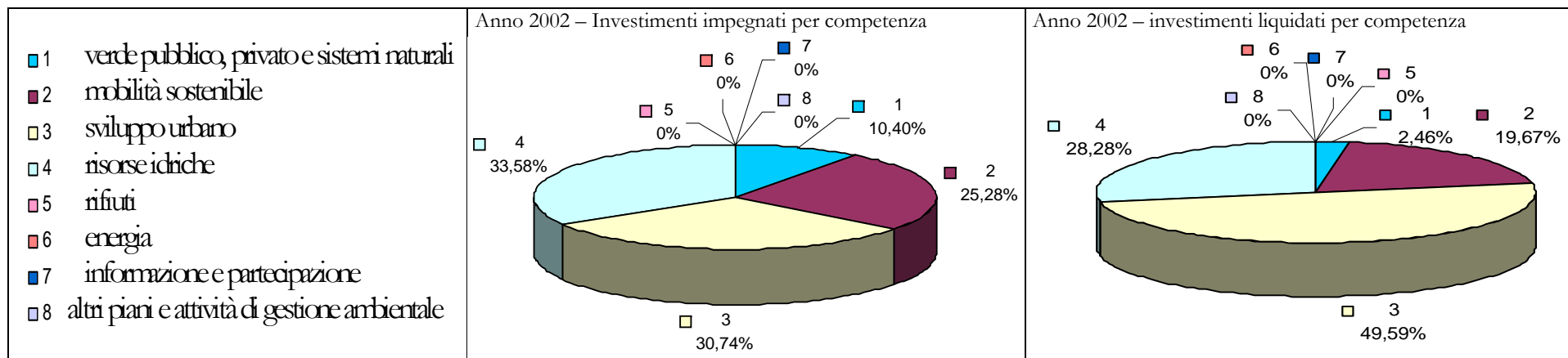
Dati di riepilogo 2002

ambito di rendicontazione	descrizione	SPESE CORRENTI 2002		SPESE INVESTIMENTO 2002	
		importo liquidato	importo impegnato	importo liquidato	importo impegnato
1	verde pubblico, privato e sistemi naturali	2.793.004	4.121.063	549.704	3.152.420
2	mobilità sostenibile	638.010	1.002.537	4.392.865	7.663.465
3	sviluppo urbano	4.859.810	5.084.671	11.077.875	9.317.319
4	risorse idriche	1.735.619	1.809.024	6.316.485	10.178.860
5	rifiuti	12.972.906	16.531.655	0	0
6	energia				
7	informazione e partecipazione	20.729	0		
8	altri piani e attività di gestione ambientale	541.298	229.737	0	0
	totale	23.561.376	28.778.687	22.336.929	30.312.064



Nel 2002, similmente al quanto visto nel 2001, le spese correnti comunali impegnate nelle competenze ambientali, vedono la netta preponderanza – ben oltre la metà - delle spese necessarie per assolvere alle responsabilità in materia di rifiuti. Ad un altro livello – attorno al 15% - si collocano le spese per la pianificazione urbana e quelle dedite al verde pubblico. Minori spese correnti richiedono le funzioni svolte in materia di risorse idriche, mobilità sostenibile e per gli altri piani ed attività ambientale (qualità dell'aria). Inconsistenti, nel 2002, le spese correnti per l'energia fuori dalla gestione comunale od avviate in termini sperimentali (informazione ambientale e partecipazione, qualità dell'aria, ecc). La lettura delle spese correnti liquidate, illustra come

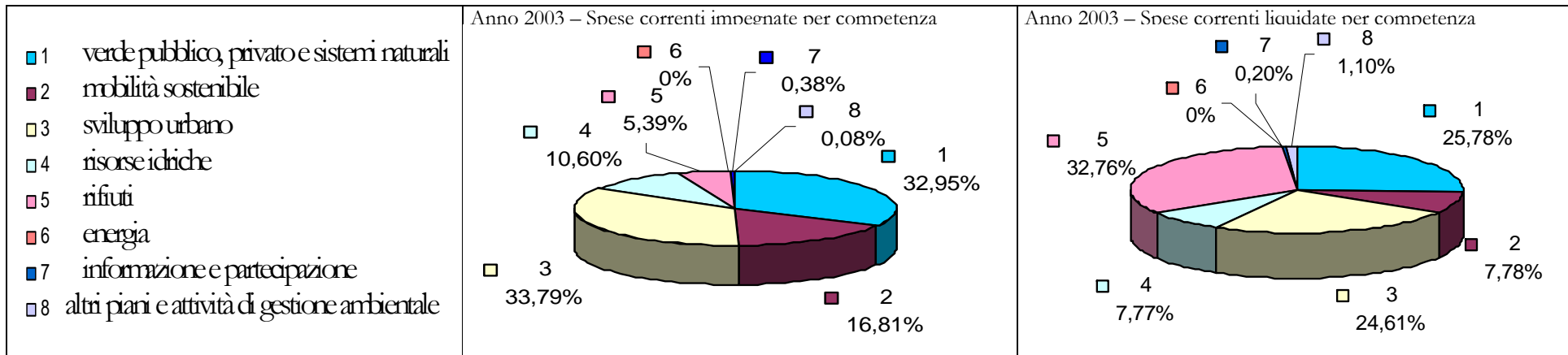
alcune spese correnti siano rallentate rispetto ai programmi annuali (rifiuti, verde pubblico, mobilità), mentre alcune rispettano i programmi e, talvolta, riportano spese previste negli anni precedenti (risorse idriche, sviluppo urbano, qualità dell'aria).



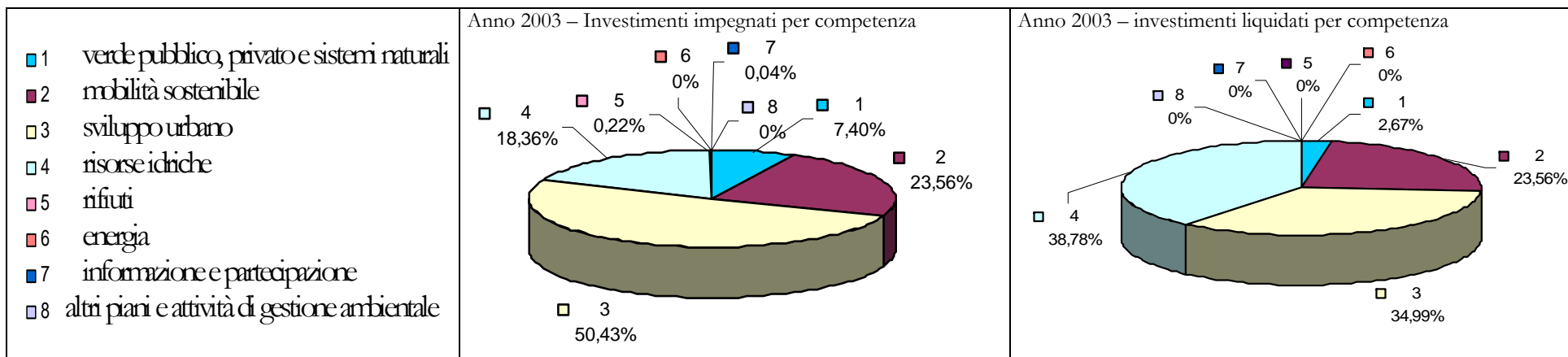
Le competenze su cui nel 2002 ha investito il Comune di Ravenna, sono state sostanzialmente quattro, irrimediabilmente legate alle infrastrutture ed alla crescita della città: risorse idriche, sviluppo urbano, mobilità sostenibile ed, in misura minore, il verde pubblico ed i sistemi naturali. La loro liquidazione, risulta più sollecita per gli investimenti di sviluppo urbano.

Dati di riepilogo 2003

ambito di rendicontazione	descrizione	SPESE CORRENTI 2003		SPESE INVESTIMENTO 2003	
		importo liquidato	importo impegnato	importo liquidato	importo impegnato
1	verde pubblico, privato e sistemi naturali	5.017.123	4.709.819	883.025	2.358.519
2	mobilità sostenibile	1.514.498	2.402.337	7.783.849	7.504.887
3	sviluppo urbano	4.789.617	4.829.789	11.563.246	16.063.722
4	risorse idriche	1.512.705	1.515.387	12.812.615	5.847.344
5	rifiuti	6.376.095	769.807	0	70.000
6	energia				
7	informazione e partecipazione	38.384	53.946	0	12.000
8	altri piani e attività di gestione ambientale	213.728	10.761	0	0
	totale	19.462.150	14.291.846	33.042.735	31.856.472



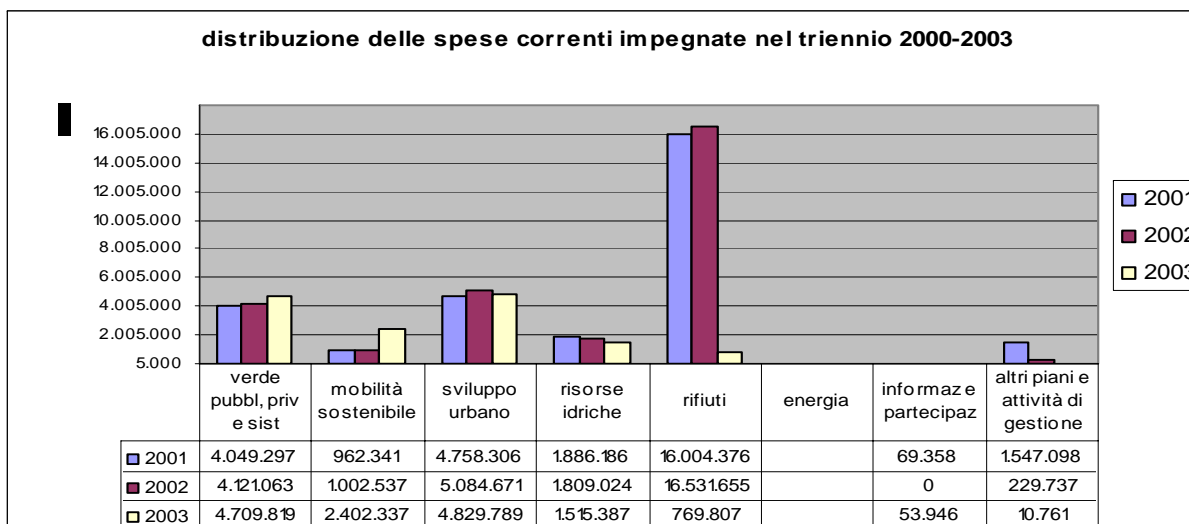
L'attuazione delle norme previste dal Decreto Ronchi, ovvero la copertura dei costi di gestione dei rifiuti attraverso la tariffa, anziché la tassa, ha comportato, nel 2003, i cambiamenti più sostanziali nel profilo delle spese correnti del Comune di Ravenna. Oltre che in valore assoluto - pressoché dimezzato l'impiegato rispetto al 2002 - le spese correnti registrano, ovviamente, nuove priorità tra le competenze ambientali, dove, quella relativa ai rifiuti diventa la quinta per entità, superata dallo sviluppo urbano e dalla gestione del verde comunale, con spese equivalenti tra loro, dalla competenze per la mobilità sostenibile (raddoppiate in assoluto rispetto al 2002) e da quella delle risorse idriche. Ancora molto ridotte le spese correnti per energia, informazione e partecipazione ed altre attività ambientali. Le spese correnti liquidati registrano l'inerzia di quelle per i rifiuti ed una sostanziale corrispondenza con le somme impegnate per le altre competenze.



Rispetto al 2002 rimangono costanti le cifre assolute per investimenti nella competenze ambientali, mentre per le allocazioni, lo sviluppo urbano diventa il più importante con il 50% degli investimenti, notevolmente cresciuti anche in valore assoluto. Stabili gli investimenti per la mobilità sostenibile, mentre si riducono quelli in materia di gestione delle risorse e per il verde pubblico. Poco significativi gli investimenti nelle altre competenze ambientali. Le cifre liquidate registrano il travaso degli impegni 2002 per le infrastrutture idriche, una certa tempestività per le spese per la mobilità, ed un ritardo per gli interventi urbanistici e sul verde comunale.

TENDENZE DELLE SPESE PER LE COMPETENZE AMBIENTALI NEL TRIENNIO 2001-2003

Il confronto tra le tre annate di spese correnti sulle competenze ambientali, oltre ad evidenziare l'importanza relativa tra le competenze, con la gestione dei rifiuti in testa – almeno fino al 2002 – ed energia, informazione e partecipazione ed altre competenze ambientali in coda: mostra una certa costanza di spesa per le competenze urbanistiche e del verde comunale, una spesa crescente per la mobilità sostenibile ed una decrescente per la gestione delle risorse idriche.



La distribuzione degli investimenti per le competenze ambientali illustra come questi siano concentrati sostanzialmente in quattro competenze, legate alle infrastrutture ed all'occupazione del suolo, mentre il loro peso relativo nel tempo evidenzia la crescita esponenziale degli investimenti urbanistici ed in parte di quelli legati alla mobilità sostenibile a fronte di una flessione di quelli dedicati alla gestione delle risorse idriche e del verde comunale.

